

Oml ASV



Piano di formazione

relativo all'ordinanza della SEFRI del 6 settembre 2019 sulla formazione professionale di base

Assistente di studio veterinario con attestato federale di capacità (AFC)

del 6 settembre 2019

N. professione 86917

Indice

| | |
|---|-----------|
| 1. Introduzione | 3 |
| 2. Fondamenti pedagogico-professionali..... | 4 |
| 2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative..... | 4 |
| 2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa..... | 5 |
| 2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom) | 6 |
| 2.4 Collaborazione tra i luoghi di formazione..... | 7 |
| 3. Profilo di qualificazione | 8 |
| 3.1 Profilo professionale | 8 |
| 3.2 Tabella delle competenze operative | 10 |
| 3.3 Livello richiesto per la professione..... | 11 |
| 4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione | 12 |
| 4.1 Campo di competenze operative a: organizzazione delle attività ordinarie dello studio veterinario | 12 |
| 4.2 Campo di competenze operative b: accudimento di animali | 18 |
| 4.3 Campo di competenze operative c: assistenza nell'ambito di interventi veterinari | 24 |
| 4.4 Campo di competenze operative d: attuazione di misure di igiene e sicurezza..... | 30 |
| 4.5 Campo di competenze operative e: esecuzione di radiografie convenzionali..... | 34 |
| 4.6 Campo di competenze operative f: assistenza ai clienti..... | 36 |
| 4.7 Campo di competenze operative g: svolgimento di attività di laboratorio | 40 |
| 4.8 Campo di competenze operative h: svolgimento di misure e trattamenti specifici sugli animali | 43 |
| Elaborazione | 49 |
| Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità..... | 50 |
| Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute | 52 |
| Allegato 3..... | 56 |
| Glossario | 57 |
| Ulteriori approfondimenti sulle competenze operative | 60 |

Elenco delle abbreviazioni

| | |
|--------------|--|
| AFC | attestato federale di capacità |
| CFP | certificato federale di formazione pratica |
| CI | corsi interaziendali |
| CSFO | Centro svizzero di servizio Formazione professionale Orientamento professionale, universitario e di carriera |
| CSFP | Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale |
| LFPr | legge federale sulla formazione professionale (legge sulla formazione professionale), 2004 |
| ofor | ordinanza sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione) |
| OFPr | ordinanza sulla formazione professionale, 2004 |
| omi | organizzazione del mondo del lavoro (associazione professionale) |
| SECO | Segreteria di Stato dell'economia |
| SEFRI | Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione |
| Suva | Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni |
| UFAM | Ufficio federale dell'ambiente |
| UFSP | Ufficio federale della sanità pubblica |

1. Introduzione

In quanto strumento per promuovere la qualità¹ della formazione professionale di base, il piano di formazione per Assistente di studio veterinario con attestato federale di capacità (AFC) descrive le competenze operative che le persone in formazione devono acquisire entro la fine della qualificazione. Al contempo, il piano di formazione aiuta i responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio, nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali a pianificare e a svolgere la formazione.

Per le persone in formazione, il piano di formazione costituisce uno strumento orientativo.

¹ Cfr. art. 12 cpv. 1 lett. c dell'ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr) e art. 9 dell'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base Assistente di studio veterinario con attestato federale di capacità (AFC) (ordinanza in materia di formazione; ofor).

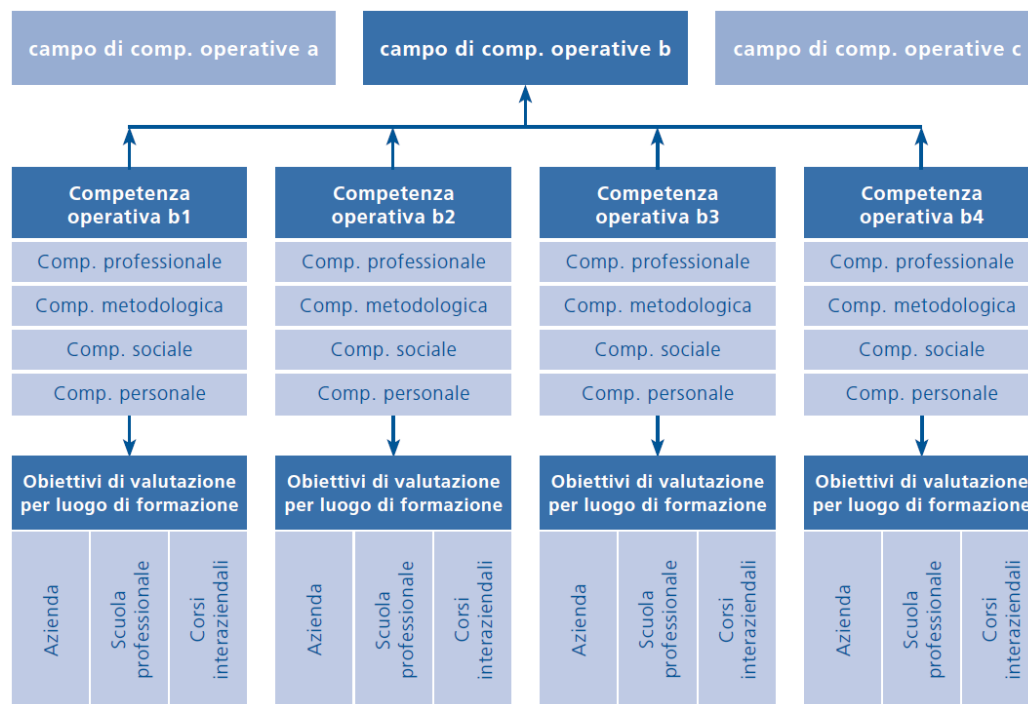
2. Fondamenti pedagogico-professionali

2.1 Introduzione sull'orientamento alle competenze operative

Il presente piano di formazione costituisce il fondamento pedagogico-professionale della formazione professionale di base degli assistenti di studio veterinario. L'obiettivo della formazione professionale di base è insegnare a gestire con professionalità situazioni operative tipiche della professione. Per raggiungere quest'obiettivo, durante la formazione le persone in formazione sviluppano le competenze operative descritte nel piano di formazione. Tali competenze vanno intese e definite come standard minimi di formazione che verranno poi verificati nelle procedure di qualificazione.

Il piano di formazione enuncia concretamente le competenze operative da acquisire, rappresentate sotto forma di campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione.

Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione:



La professione di assistente di studio veterinario comprende otto **campi di competenze operative** che descrivono e giustificano i campi d'intervento permettendo di distinguerli uno dall'altro.

Esempio: accudimento di animali

Ogni campo di competenze operative comprende un determinato numero di **competenze operative**. Nel campo di competenze operative b. Accudimento di animali sono dunque raggruppate sei competenze operative. Queste ultime corrispondono a situazioni operative tipiche della professione e descrivono il comportamento che ci si aspetta dalle persone in formazione, in alcuni casi in collaborazione con il veterinario, in altri nel contatto con i clienti e gli animali. Per tener conto della formulazione non sessista, per tutte le persone coinvolte nelle varie situazioni si utilizza la forma inclusiva maschile plurale. Si descrive il comportamento atteso che le persone in formazione dovrebbero dimostrare in tali circostanze. Ogni competenza operativa include quattro dimensioni: la competenza professionale, metodologica, personale e sociale (vedi 2.2); in quei contesti esse sono integrate negli obiettivi di valutazione.

Per garantire che l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali forniscano il proprio apporto allo sviluppo delle competenze operative, queste ultime vengono concretizzate in **obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione**. Ai fini di una cooperazione ottimale tra i luoghi di formazione, gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro (vedi 2.4).

2.2 Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa

Le competenze operative comprendono la competenza professionale, metodologica, sociale e personale. Affinché gli assistenti di studio veterinario riescano ad affermarsi nel mercato del lavoro, durante la formazione professionale di base le persone in formazione acquisiscono tutte le competenze in tutti i luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale, corsi interaziendali). Il seguente schema sintetizza contenuti e interazioni delle quattro dimensioni di cui si compone una competenza operativa.

Competenza operativa



2.3 Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)

Ogni obiettivo di valutazione viene valutato tramite un livello tassonomico (livello C; da C1 a C6). Il livello C indica la complessità dell'obiettivo. Ecco i vari livelli nel dettaglio:

| Livello | Definizione | Descrizione |
|----------------|---------------------|---|
| C1 | Sapere | Gli assistenti di studio veterinario ripetono le nozioni apprese e le richiamano in situazioni simili. Gli assistenti di studio veterinario indicano dove trovare le disposizioni della legislazione in materia di protezione degli animali pertinenti per la loro attività. |
| C2 | Comprendere | Gli assistenti di studio veterinario spiegano o descrivono le nozioni apprese con parole proprie. Gli assistenti di studio veterinario descrivono i materiali solitamente utilizzati per i vari tipi di fasciature e il loro impiego. |
| C3 | Applicare | Gli assistenti di studio veterinario applicano le capacità/tecnologie apprese in diverse situazioni. Gli assistenti di studio veterinario preparano gli animali per gli esami diagnostici. |
| C4 | Analizzare | Gli assistenti di studio veterinario analizzano una situazione complessa scomponendo i fatti in singoli elementi e individuando la relazione fra gli elementi e le caratteristiche strutturali. Gli assistenti di studio veterinario sorvegliano lo stato generale e i parametri vitali degli animali. |
| C5 | Sintetizzare | Gli assistenti di studio veterinario combinano i singoli elementi di un fatto e li riuniscono per formare un insieme. Gli assistenti di studio veterinario valutano i controlli di qualità interni e adottano le misure eventualmente necessarie. |
| C6 | Valutare | Gli assistenti di studio veterinario valutano un fatto più o meno complesso in base a determinati criteri. Gli assistenti di studio veterinario valutano periodicamente e consapevolmente la situazione igienica nell'azienda e notificano eventuali lacune. |

2.4 Collaborazione tra i luoghi di formazione

Il coordinamento e la cooperazione tra i luoghi di formazione quanto a contenuti, modalità di lavoro, calendario e consuetudini della professione sono un presupposto importante per il successo della formazione professionale di base. Per tutta la durata della formazione, le persone in formazione vanno aiutati a mettere in relazione teoria e pratica. La cooperazione tra i luoghi di formazione è dunque essenziale e la trasmissione delle competenze operative rappresenta un compito comune. Ogni luogo di formazione fornisce il proprio apporto tenendo conto del contributo degli altri. Grazie a una buona collaborazione ognuno può verificare costantemente il proprio apporto e ottimizzarlo, aumentando così la qualità della formazione professionale di base.

Il contributo specifico dei luoghi di formazione può essere sintetizzato come segue:

- azienda di tirocinio: nel sistema duale la formazione professionale pratica si svolge nell'azienda di tirocinio, in una rete di aziende di tirocinio, nelle scuole d'arti e mestieri, nelle scuole medie di commercio o in altre istituzioni riconosciute a tal fine, dove le persone in formazione possono acquisire le capacità pratiche richieste dalla professione;
- scuola professionale: vi viene impartita la formazione scolastica, che comprende l'insegnamento delle conoscenze professionali, della cultura generale e dell'educazione fisica;
- corsi interaziendali: sono finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di capacità fondamentali e completano la formazione professionale pratica e la formazione scolastica laddove l'attività professionale da apprendere lo richiede.

L'interazione dei luoghi di formazione può essere illustrata come segue:



La realizzazione efficace della cooperazione tra i luoghi di formazione viene sostenuta con gli appositi strumenti di promozione della qualità della formazione professionale di base (vedi allegati 1).

3. Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive il profilo professionale, nonché le competenze operative da acquisire e il livello richiesto per la professione. Illustra quali sono le qualifiche che una o un assistente di studio veterinario deve possedere per poter esercitare la professione in maniera competente al livello definito.

Oltre a descrivere le competenze operative, il profilo di qualificazione funge anche da base per l'impostazione della procedura di qualificazione. Inoltre, è utile per classificare il titolo nel Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNF-FP) durante l'elaborazione del supplemento al certificato.

3.1 Profilo professionale

Campo d'attività

Gli assistenti di studio veterinario lavorano come dipendenti in studi veterinari (per piccoli o grandi animali, in studi veterinari misti o per cavalli) oppure in cliniche veterinarie. Organizzano le attività ordinarie nello studio, accudiscono gli animali e assistono i veterinari durante gli interventi. Assistono inoltre i clienti, svolgono attività di laboratorio in modo indipendente e sono responsabili dell'attuazione delle misure di igiene e sicurezza.

A seconda del luogo di lavoro, si occupano di piccoli animali come cani, gatti e piccoli mammiferi e/o di grandi animali come bovini, caprini, ovini ed equini. Gli assistenti di studio veterinario lavorano volentieri con persone e animali. Operano a stretto contatto con i veterinari e con gli altri assistenti dello studio, e si occupano in modo competente dei clienti. Infine sono abili nel lavorare con gli animali, che trattano sempre con il dovuto rispetto.

Principali competenze operative

Gli assistenti di studio veterinario:

- assolvono diversi compiti amministrativi relativi all'organizzazione dello studio veterinario: amministrano l'agenda tenendo conto delle priorità, sbrigano la corrispondenza, gestiscono i pagamenti, amministrano i dati relativi agli animali e ai clienti, gestiscono le cartelle cliniche nell'ambito delle proprie competenze, gestiscono il materiale d'uso, i medicinali e gli alimenti per animali e archiviano i documenti secondo il sistema utilizzato dallo studio veterinario;
- predispongono gli stabulari in modo appropriato, accudiscono gli animali durante il ricovero e la fase postoperatoria, somministrano loro i medicinali secondo le indicazioni del veterinario, proseguono il

trattamento di ferite dopo il controllo delle stesse da parte del veterinario, applicano fasciature secondo le indicazioni del veterinario e prestano il primo soccorso in caso di emergenza;

- immobilizzano gli animali per il trattamento, applicano cateteri venosi secondo le indicazioni del veterinario, preparano gli animali nonché le infrastrutture e il materiale per le misure e le operazioni diagnostiche e terapeutiche, assistono il veterinario nel corso delle operazioni e accudiscono gli animali prima, durante e dopo l'anestesia;
- eseguono radiografie convenzionali, negli ambiti di dose debole e medio, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del veterinario perito nonché nel rispetto dei principi di radioprotezione; è escluso l'uso di impianti TC e radioscopici;
- offrono assistenza ai clienti su diversi argomenti, come l'alimentazione o la somministrazione di medicinali, e li assistono in situazioni eccezionali o conflittuali;
- svolgono attività di laboratorio: prelevano campioni da animali, preparano il materiale da analizzare e i relativi documenti a scopo diagnostico interno ed esterno e – se ciò avviene nello studio – trattano il materiale da analizzare per le diagnosi di laboratorio secondo l'incarico;
- puliscono e disinfettano locali e inventario medico, si occupano della manutenzione di apparecchiature e strumenti d'uso (escluse le apparecchiature radiografiche e i sistemi di riproduzione di immagini) come pure del ricondizionamento di dispositivi medici e smaltiscono in modo sostenibile e a norma di legge i rifiuti aziendali nonché i rifiuti organici e chimici;
- a seconda del luogo di lavoro, svolgono misure e trattamenti specifici sugli animali in base alle istruzioni del veterinario: svolgono misure terapeutiche e curative, effettuano interventi di igiene orale su piccoli

animali, decornano i vitelli e praticano la castrazione incruenta di vitelli e agnelli, sotto la vigilanza del veterinario, preparano i trattamenti dentali per i cavalli o assistono agli accertamenti in caso di zoppia dei cavalli.

Per poter svolgere questi lavori in modo professionale, gli assistenti di studio veterinario possiedono, oltre alle necessarie conoscenze specialistiche, attitudine al lavoro di gruppo, doti comunicative, empatia, pazienza, talento organizzativo e cortesia; hanno a cuore il benessere degli animali; si contraddistinguono inoltre per senso di responsabilità, flessibilità e resistenza psicofisica.

Esercizio della professione

Gli assistenti di studio veterinario lavorano in modo indipendente all'accettazione e in ufficio. Sono responsabili dell'organizzazione degli appuntamenti e della gestione dello studio. Svolgono compiti amministrativi in modo rapido e affidabile. Nel caso di operazioni veterinarie, facilitano il lavoro dei veterinari assistendoli. Le radiografie sono effettuate secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del veterinario perito. In laboratorio lavorano in modo indipendente su incarico del veterinario.

Gli assistenti di studio veterinario che lavorano in studi veterinari per grandi animali o in studi veterinari misti accompagnano inoltre i veterinari nelle aziende con animali, dove effettuano determinate operazioni di routine sotto la vigilanza del veterinario e a una distanza ridotta.

In tutti i lavori, gli assistenti di studio veterinario agiscono in ottemperanza delle pertinenti condizioni quadro legali, dimostrando grande flessibilità per quanto riguarda l'orario di lavoro irregolare, dovuto ai servizi di guardia e di emergenza.

Gli assistenti di studio veterinario trattano e accudiscono gli animali sempre con rispetto, cura e pazienza. Si assicurano che gli animali si sentano a proprio agio e sono cordiali e cortesi nei confronti dei clienti. In situazioni eccezionali e conflittuali, mantengono la calma e forniscono assistenza ai clienti con pazienza ed empatia.

Gli assistenti di studio veterinario sono infine consapevoli del loro dovere deontologico nel settore farmaceutico, della protezione dell'ambiente e della salute. Sono aggiornati sull'efficienza energetica, sulla manipolazione di prodotti farmaceutici, chimici, carcasse di animali e altre sostanze pericolose per

la salute e l'ambiente, sulla limitazione dei rifiuti, sulla loro separazione, sul loro riciclaggio e sul loro smaltimento senza rischi per l'ambiente. Applicano con sicurezza le norme di legge e le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e protezione della salute dell'ambiente.

Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura

Gli assistenti di studio veterinario forniscono un importante contributo alla conservazione e alla promozione della salute e del benessere degli animali. Contribuiscono inoltre ad un'esecuzione agevole ed efficiente delle operazioni veterinarie. Questo riduce i tempi di trattamento e aiuta a ottimizzare la qualità delle attività veterinarie.

Cultura generale

I requisiti di cultura generale si basano sull'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241).

3.2 Tabella delle competenze operative

| Campi di attività Campi di competenze operative | | Attività / Competenze operative professionali | | | | | | |
|--|--|---|---|---|--|--|--|--|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| a | Organizzazione delle attività ordinarie dello studio veterinario | a1 Amministrare l'agenda tenendo conto delle priorità | a2 Sbrigare la corrispondenza nell'ambito delle proprie competenze | a3 Gestire i pagamenti nell'ambito delle proprie competenze | a4 Amministrare i dati relativi agli animali e ai clienti mediante un software d'uso comune | a5 Gestire le cartelle cliniche nell'ambito delle proprie competenze | a6 Gestire il materiale d'uso, i medicinali e gli alimenti per animali | a7 Archiviare i documenti secondo il sistema utilizzato dallo studio veterinario |
| b | Accudimento di animali | b1 Provvedere all'appropriata stabulazione degli animali | b2 Accudire gli animali durante la fase postoperatoria o il ricovero | b3 Somministrare medicinali secondo le indicazioni del veterinario | b4 Proseguire il trattamento di ferite dopo il controllo delle stesse da parte del veterinario | b5 Applicare fasciature secondo le indicazioni del veterinario | b6 Prestare il primo soccorso agli animali | |
| c | Assistenza nell'ambito di interventi veterinari | c1 Immobilizzare gli animali per il trattamento | c2 Applicare cateteri venosi agli animali secondo le indicazioni del veterinario | c3 Preparare gli animali per misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni | c4 Preparare infrastrutture e materiale per misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni | c5 Assistere il veterinario nel corso di misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni in condizioni di sterilità o di non sterilità | c6 Accudire gli animali prima, durante e dopo l'anestesia | |
| d | Attuazione di misure di igiene e sicurezza | d1 Pulire e disinfettare locali e inventario medico | d2 Occuparsi della manutenzione di apparecchiature e strumenti d'uso, escluse le apparecchiature radiografiche e i sistemi di riproduzione immagini | d3 Occuparsi del ricondizionamento di dispositivi medici secondo le indicazioni di Swissmedic | d4 Smaltire a norma di legge i rifiuti aziendali nonché i rifiuti organici e chimici | | | |
| e | Esecuzione di radiografie convenzionali | e1 Preparare radiografie convenzionali degli animali | e2 Effettuare radiografie degli animali, in ambiti di dose debole e medio, nel rispetto dei principi di radioprotezione e secondo le indicazioni del veterinario perito | | | | | |
| f | Assistenza ai clienti | f1 Prestare consulenza ai clienti | f2 Fornire assistenza ai clienti in situazioni eccezionali o conflittuali | | | | | |
| g | Svolgimento di attività di laboratorio | g1 Prelevare campioni sugli animali e occuparsi della fase preanalitica | g2 Svolgimento di misure e trattamenti specifici sugli animali | | | | | |
| h | Svolgimento di trattamenti specifici sugli animali | h1 Svolgere misure terapeutiche e curative su piccoli animali | h2 Effettuare interventi di igiene orale su piccoli animali | h3 Decornare i vitelli sotto la vigilanza del veterinario | h4 Praticare la castrazione incruenta di vitelli e agnelli sotto la vigilanza del veterinario | h5 Assistere al trattamento dentale dei cavalli | h6 Assistere agli accertamenti in caso di zoppia dei cavalli | |

Le competenze operative evidenziate in giallo sono obbligatorie per tutti. Delle competenze operative specifiche per gli animali evidenziate in arancione, ogni persona in formazione acquisisce due competenze operative correlate: h1 e h2 (piccoli animali), h3 e h4 (grandi animali) o h5 e h6 (cavalli). L'azienda di tirocinio determina queste competenze operative.

3.3 Livello richiesto per la professione

Il livello richiesto per la professione è specificato nel piano di formazione insieme agli obiettivi di valutazione delle competenze operative nei tre luoghi di formazione. Oltre alle competenze operative, viene impartita la cultura generale secondo l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241).

4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione

In questo capitolo vengono descritte le competenze operative (raggruppate nei relativi campi) e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Gli strumenti per la promozione della qualità riportati in allegato sono un sostegno alla realizzazione della formazione professionale di base e alla cooperazione fra i tre luoghi di formazione.

I campi di competenze operative a-g sono obbligatori per tutti. Dal campo di competenze operative h ciascuna persona in formazione acquisisce due competenze operative correlate: h1 e h2 (piccoli animali), h3 e h4 (grandi animali) o h5 e h6 (cavalli). L'azienda di tirocinio determina queste competenze operative, che figurano nel contratto di tirocinio. Le specie animali a cui si riferiscono le competenze operative sono elencate nell'allegato 3.

4.1 Campo di competenze operative a: organizzazione delle attività ordinarie dello studio veterinario

Competenza operativa a.1: amministrare l'agenda tenendo conto delle priorità

Un cliente chiama e chiede un appuntamento per il proprio animale. Gli assistenti di studio veterinario (ASV) chiedono il motivo dell'appuntamento e pongono domande mirate sullo stato dell'animale, oltre a consultare la relativa cartella clinica. A seconda dell'urgenza e della disponibilità del veterinario, propongono al cliente una data per l'appuntamento. Una volta concordato l'appuntamento, lo annotano in agenda. Se dovessero sorgere dei dubbi in relazione al caso o all'urgenza, consultano direttamente il proprio superiore.

Nel colloquio con i clienti, gli ASV sono efficienti e applicano le regole di base della comunicazione verbale e non verbale.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|---|---|---|
| a.1.1. Gli ASV si servono del sistema telefonico secondo le indicazioni dello studio e lo utilizzano in modo tecnicamente corretto (C3) . | | |
| a.1.2. Gli ASV gestiscono l'agenda con il sistema utilizzato nello studio e secondo le indicazioni dello stesso (C3) . | | |

| | | |
|--|--|--|
| <p>a.1.3. Gli ASV registrano in agenda gli appuntamenti tenendo conto dell'urgenza, del carico di lavoro, della disponibilità dell'infrastruttura e, per quanto possibile, delle esigenze dei clienti, se necessario previa consultazione della persona responsabile (C3).</p> | <p>a.1.3. Gli ASV descrivono i principi fondamentali della gestione degli appuntamenti (C2).</p> | |
| <p>a.1.4. Gli ASV decidono in merito all'assegnazione di appuntamenti in funzione dell'urgenza, se necessario previa consultazione del veterinario (C4).</p> | <p>a.1.4. Gli ASV descrivono le emergenze principali e i sintomi che ne consentono l'identificazione (C2).</p> | |
| | <p>a.1.5. Gli ASV spiegano le domande principali che consentono di riconoscere le emergenze (C2).</p> | |

| <p>Competenza operativa a.2: sbrigare la corrispondenza nell'ambito delle proprie competenze</p> <p>Gli assistenti di studio veterinario (ASV) gestiscono la posta in entrata e in uscita, ne ricavano una visione d'insieme e trattano la relativa corrispondenza in base all'urgenza, alle indicazioni dello studio e alle proprie competenze. Ad esempio, redigono rapporti veterinari, ricette o trasferimenti e, se necessario, li sottopongono alla firma del veterinario. A seconda della situazione, li inviano per posta, fax o e-mail.</p> | | |
|---|---|---|
| <p>Obiettivi di valutazione dell'azienda</p> | <p>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</p> | <p>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</p> |
| <p>a.2.1. Gli ASV valutano l'urgenza della corrispondenza in base al caso (C4).</p> | | |
| <p>a.2.2. Gli ASV scrivono lettere secondo le attuali regole di corrispondenza (C3).</p> | <p>a.2.2. Gli ASV applicano le attuali regole di corrispondenza in lettere esemplificative (C3).</p> | |
| <p>a.2.3. Gli ASV scrivono e-mail secondo le attuali regole di corrispondenza (C3).</p> | <p>a.2.3. Gli ASV applicano le attuali regole di corrispondenza in e-mail esemplificative (C3).</p> | |
| | <p>a.2.4. Gli ASV spiegano le attuali regole di corrispondenza per lettere, e-mail e altri sistemi di messaggistica elettronica (C2).</p> | |

| | | |
|--|--|--|
| <p>a.2.5. Gli ASV utilizzano i sistemi di elaborazione testi e i programmi di posta elettronica normalmente in uso (C3).</p> | <p>a.2.5. Gli ASV utilizzano i normali sistemi di elaborazione testi e i programmi di posta elettronica per le lettere e i messaggi di posta elettronica esemplificativi (C3).</p> | |
| <p>a.2.6. Gli ASV utilizzano i mezzi di spedizione appropriati per documenti e materiali specifici (C3).</p> | | |

Competenza operativa a.3: gestire i pagamenti nell'ambito delle proprie competenze

Un trattamento giunge al termine e la cartella clinica è completata. Gli assistenti di studio veterinario (ASV) riscuotono l'importo aperto o emettono una fattura. Memorizzano i pagamenti immediati nel sistema e li confrontano con la cassa alla fine della giornata. Verificano e, se possibile, correggono eventuali differenze. In caso di domande o dubbi, contattano un superiore. Inoltre aggiornano e controllano inoltre il libro di cassa. Svolgono queste attività in maniera scrupolosa e responsabile.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|---|---|---|
| <p>a.3.1. Gli ASV utilizzano i sistemi di pagamento immediato specifici dell'azienda (C3).</p> | <p>a.3.1. Gli ASV applicano i principi delle operazioni di pagamento per attività professionali tipiche (C3).</p> | |
| <p>a.3.2. Gli ASV preparano preventivi nell'ambito delle proprie competenze, per trattamenti di routine, fatture e ricevute in base alle informazioni contenute nella cartella clinica, nell'ambito della propria sfera di competenza (C3).</p> | | |
| <p>a.3.3. Gli ASV tengono il libro di cassa conformemente alle indicazioni dello studio (C3).</p> | | |

Competenza operativa a.4: amministrare i dati relativi agli animali e ai clienti mediante un software d'uso comune

Un cliente entra nello studio veterinario, gli assistenti di studio veterinario (ASV) lo accolgono in maniera cordiale e premurosa. Registrano i dati personali del cliente secondo la maschera del software dello studio, li controllano ed effettuano eventuali correzioni. Nel caso di nomi complessi, chiedono al cliente di compitare o scrivere il nome. Quindi chiedono al cliente di esibire i documenti disponibili relativi all'animale per registrarne i dati nel sistema. Se necessario, registrano l'animale in una banca dati esterna.

Gli ASV rispettano le disposizioni in materia di protezione dei dati in tutte le attività svolte. Nei rapporti con la clientela, applicano inoltre le regole di base della comunicazione verbale e non verbale.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|--|---|---|
| a.4.1. Gli ASV registrano i dati dei nuovi clienti con il software dello studio (C3). | | |
| a.4.2. Gli ASV aggiornano i dati dei clienti già registrati con il software dello studio (C3). | | |
| a.4.3. Gli ASV registrano e richiamano dati su banche dati esterne degli animali (C3). | | |

Competenza operativa a.5: gestire le cartelle cliniche nell'ambito delle proprie competenze

Gli assistenti di studio veterinario (ASV) documentano con scrupolo e coscienza tutti i parametri nella cartella clinica che vengono raccolti durante l'accudimento del paziente. Su richiesta del veterinario, compilano le cartelle cliniche e controllano che siano sempre aggiornate. Svolgono questo lavoro accuratamente, assicurandosi che le informazioni siano comprensibili e garantendo sempre la protezione dei dati.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|---|---|---|
| a.5.1. Gli ASV aggiornano le cartelle cliniche secondo le indicazioni del veterinario (C3). | | |

| | | |
|--|---|--|
| a.5.2. Gli ASV documentano le proprie scoperte, la vendita di prodotti e i servizi forniti autonomamente nella cartella clinica (C3) . | a.5.2. Gli ASV illustrano la gestione e l'utilizzo di una cartella clinica e le relative prescrizioni legali (C2) . | |
| a.5.3. Gli ASV documentano le informazioni veterinarie importanti relative ai clienti nella cartella clinica (C3) . | | |
| a.5.4 Gli ASV utilizzano la terminologia tecnica medica quando collaborano con i loro superiori o altri specialisti (C3) . | a.5.4. Gli ASV utilizzano la terminologia tecnica medica (C3) . | |

Competenza operativa a.6: gestire il materiale d'uso, i medicinali e gli alimenti per animali

Gli assistenti di studio veterinario (ASV) tengono un registro elettronico delle scorte del materiale d'uso, dei medicinali e degli alimenti per animali nonché delle relative date di scadenza. Immagazzinano queste scorte conformemente alle prescrizioni legali e specifiche del prodotto. Effettuano gli ordini secondo lo standard dello studio e si occupano delle prenotazioni. Si informano sui nuovi prodotti, sui prezzi ed effettuano anche l'inventario. Gestiscono il magazzino rispettando i principi della sostenibilità.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|---|---|--|
| a.6.1. Gli ASV controllano le scorte, le date di scadenza dei prodotti e dei medicinali nonché la temperatura di conservazione (C4) . | a.6.1. Gli ASV spiegano le basi e l'importanza della gestione del magazzino (C2) . | |
| a.6.2. Gli ASV ordinano prodotti e medicinali a seconda delle necessità e nel rispetto delle risorse economiche (C4) . | a.6.2. Gli ASV spiegano i vantaggi e gli svantaggi dei diversi sistemi di ordinazione (C2) . | |
| a.6.3. Quando ricevono le forniture, gli ASV confrontano la merce, i bollettini di consegna e l'ordine (C3) . | a.6.3. Gli ASV descrivono la procedura di ricezione di una fornitura (C2) . | |
| a.6.4. Gli ASV conservano i prodotti e i medicinali secondo le prescrizioni legali (C3) . | a.6.4. Gli ASV spiegano le prescrizioni legali per la conservazione di prodotti e medicinali (C2) . | |

| | | |
|---|---|--|
| <p>a.6.5. Gli ASV immagazzinano le sostanze chimiche e le relative schede di sicurezza secondo le prescrizioni legali (C3).</p> | <p>a.6.5 Gli ASV spiegano le prescrizioni legali per la manipolazione e l'immagazzinamento delle sostanze chimiche (C2).</p> | |
| | <p>a.6.6. Gli ASV spiegano i simboli di pericolo e le istruzioni di sicurezza comuni sui contenitori dei prodotti chimici (C2).</p> | |

| | | |
|---|--|---|
| <p>Competenza operativa a.7: archiviare i documenti secondo il sistema utilizzato dallo studio veterinario</p> <p>Il veterinario chiude un caso. Gli ASV ottengono una panoramica di tutti i relativi documenti (p. es. radiografie, risultati di laboratorio, rapporti) e li archiviano secondo le indicazioni dello studio e nel rispetto della protezione dei dati, operando in maniera attenta e scrupolosa.</p> | | |
| <p>Obiettivi di valutazione dell'azienda</p> | <p>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</p> | <p>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</p> |
| <p>a.7.1. Gli ASV convertono i documenti in formati conservabili a lungo termine (C3).</p> | <p>a.7.1. Gli ASV utilizzano diversi programmi per la conversione del formato dei dati e l'archiviazione (C3).</p> | |
| <p>a.7.2. Gli ASV archiviano i documenti secondo le prescrizioni legali e nel rispetto della protezione dei dati (C3).</p> | <p>a.7.2. Gli ASV spiegano le prescrizioni legali relative all'obbligo di conservazione e i principi della protezione dei dati pertinenti all'esercizio della loro professione (C2).</p> | |

4.2 Campo di competenze operative b: accudimento di animali

Competenza operativa b.1: provvedere all'appropriata stabulazione degli animali

Un animale viene consegnato all'accettazione. Gli assistenti di studio veterinario (ASV) consultano l'agenda e determinano di quale paziente e trattamento si tratta. A questo punto formulano le domande sull'anamnesi. Se è in programma un'operazione, chiedono al cliente se le misure per procedere all'intervento sono state rispettate e si assicurano che il cliente sia reperibile.

In considerazione del trattamento previsto, predispongono adeguatamente lo stabulario o il box per poi portarvi l'animale. Dopo il trattamento adattano eventualmente il box o lo stabulario.

Gli ASV agiscono in funzione di ogni specie animale e nel rispetto delle norme igieniche e delle prescrizioni di sicurezza, oltre a mantenere basso il fattore di stress per l'animale.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|---|---|--|
| b.1.1. Al momento dell'accettazione, gli ASV chiedono informazioni concernenti l'animale in relazione al trattamento e al suo accudimento (C4) . | b.1.1. Gli ASV spiegano le misure preoperatorie e prediagnostiche sugli animali (C2) . | |
| b.1.2. Gli ASV allestiscono gli stabulari o i box per gli animali in funzione del trattamento e delle informazioni raccolte a seconda dei casi (C4) . | b.1.2. Gli ASV spiegano le esigenze fondamentali degli animali (C2) . | |
| | b.1.3. Gli ASV indicano dove si trovano le disposizioni legali in materia di protezione degli animali rilevanti per le loro attività e quali misure devono essere coerentemente adottate (C3) . | |
| b.1.4. Gli ASV predispongono l'isolamento per gli animali (C3) . | b.1.4. Gli ASV descrivono le caratteristiche dell'isolamento e i relativi processi (C2) . | |
| b.1.5. Gli ASV applicano le misure di sicurezza quando trattano gli animali (C3) . | b.1.5. Gli ASV spiegano il linguaggio del corpo e il comportamento di diverse specie animali nonché il loro significato (C2) . | b.1.5. Gli ASV applicano le misure di sicurezza quando trattano gli animali (C3) . |

| | | |
|--|--|--|
| | b.1.6. Gli ASV descrivono le misure di sicurezza da adottare quando si trattano gli animali (C2) . | |
|--|--|--|

Competenza operativa b.2: accudire gli animali durante la fase postoperatoria o il ricovero

Accudimento post-operatorio:

Non appena l'operazione è terminata, gli assistenti di studio veterinario (ASV) riprendono in consegna l'animale ancora sotto anestesia. Si informano sull'andamento dell'operazione e dell'anestesia. Controllano regolarmente i parametri vitali in base alla valutazione del rischio e li documentano. Assicurano inoltre il giusto apporto di calore e di medicinali all'animale. Decidono infine quando occorre trasferire l'animale dalla zona di risveglio allo stabulario.

Accudimento durante il ricovero:

Un animale è ricoverato presso lo studio. Gli ASV controllano e documentano i parametri vitali, le escrezioni e l'assunzione di cibo secondo le istruzioni del veterinario e lo stato dell'animale. Informano il veterinario non appena lo stato dell'animale peggiora. Controllano la posizione e il funzionamento dei cateteri e delle fasciature. Se necessario, portano l'animale fuori per provvedere alla pulizia.

In tutte le fasi gli ASV trattano l'animale con attenzione e in base alle esigenze del caso, garantendo in ogni momento la sicurezza e l'igiene di tutte le parti coinvolte.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|---|---|---|
| b.2.1. Gli ASV utilizzano il protocollo di anestesia per chiedere al veterinario informazioni sullo svolgimento dell'operazione, da cui derivano le misure per l'accudimento (C4) . | | |
| b.2.2. Gli ASV monitorano lo stato generale e i parametri vitali dell'animale (C4) . | b.2.2. Gli ASV interpretano i parametri vitali (C4) . | b.2.2. Gli ASV rilevano i parametri vitali da animali sani (C3) . |
| | b.2.3 Gli ASV spiegano i sintomi del dolore nelle diverse specie animali (C2) . | |
| b.2.4. A seconda dei risultati del monitoraggio post-operatorio, gli ASV adottano misure per soddisfare i bisogni primari dell'animale (C4) . | | |

| | | |
|---|--|--|
| <p>b.2.5. A seconda dei risultati del monitoraggio dei parametri vitali e previo accordo con il veterinario, gli ASV somministrano i medicinali necessari (C3).</p> | | |
| <p>b.2.6. Gli ASV monitorano i parametri vitali, le escrezioni e l'assunzione di alimenti secondo le istruzioni del veterinario e lo stato dell'animale (C3).</p> | | |
| <p>b.2.7. Gli ASV controllano la posizione e il funzionamento dei cateteri, dei dispositivi di infusione e delle medicazioni (C4).</p> | | <p>b.2.7. Gli ASV controllano la posizione e il funzionamento dei cateteri, dei dispositivi di infusione e delle medicazioni nell'ambito dello studio di casi concreti (C4).</p> |

| | | |
|--|--|---|
| <p>Competenza operativa b.3: somministrare medicinali secondo le indicazioni del veterinario</p> <p>Il veterinario incarica gli assistenti di studio veterinario (ASV) di somministrare medicinali a un animale. Gli ASV controllano il farmaco, il dosaggio e il metodo di applicazione per poi procedere alla somministrazione; trattano l'animale e i materiali con la massima cura. In caso di incertezze o di bisogno chiedono sempre aiuto. Documentano la somministrazione di farmaci ed eventuali aspetti particolari nella cartella clinica. Svolgono tutte le attività nel rispetto delle norme igieniche e delle prescrizioni di sicurezza per tutte le parti coinvolte.</p> | | |
| <p>Obiettivi di valutazione dell'azienda</p> | <p>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</p> | <p>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</p> |
| <p>b.3.1. Gli ASV verificano i medicinali prima dell'uso per quanto riguarda le proprietà importanti per l'impiego (C4).</p> | <p>b.3.1. Gli ASV descrivono le forme galeniche dei medicinali, i loro tipi di applicazione nonché i vantaggi e gli svantaggi dei vari tipi di applicazione (C2).</p> <p>b.3.2. Gli ASV spiegano i principali gruppi terapeutici dei medicinali (C2).</p> <p>b.3.3. Gli ASV descrivono il percorso di un medicamento attraverso l'organismo, dall'assunzione fino all'eliminazione (C2).</p> | |

| | | |
|--|--|---|
| b.3.4. Gli ASV preparano le iniezioni su prescrizione del veterinario e nel rispetto delle norme igieniche e di sterilità (C4) . | b.3.4. Gli ASV calcolano i dosaggi dei medicinali e delle terapie infusionali (C4) . | b.3.4. Su incarico del veterinario, gli ASV preparano un'iniezione nel rispetto delle norme igieniche e di sterilità (C4) . |
| b.3.5. Gli ASV preparano infusi e sistemi di infusione su prescrizione del veterinario e nel rispetto delle norme igieniche e di sterilità (C4) . | b.3.5. Gli ASV spiegano i principi delle terapie a base di liquidi e le loro possibili applicazioni (C4) . | b.3.5. In base allo studio di casi concreti, gli ASV preparano infusi e sistemi di infusione nel rispetto delle norme igieniche e di sterilità (C4) . |
| b.3.6. Gli ASV trattano i medicinali nel rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro, protezione della salute e dell'ambiente (C3) . | b.3.6. Gli ASV spiegano i rischi legati alla manipolazione dei medicinali (C2) . | |
| b.3.7. Gli ASV applicano medicinali e infusi agli animali nel dosaggio corretto, secondo le indicazioni veterinarie e nel rispetto delle norme igieniche e della sicurezza per l'uomo e gli animali (C3) . | | b.3.7. Gli ASV dimostrano i diversi tipi di applicazione dei medicinali (C3) . |

| Competenza operativa b.4: proseguire il trattamento di ferite dopo il controllo delle stesse da parte del veterinario | | |
|---|--|--|
| Il veterinario ha controllato una ferita. Gli assistenti di studio veterinario (ASV) prendono in consegna l'animale ed eseguono le istruzioni del veterinario: se presenti, tolgono fili o graffette, puliscono la ferita e, se necessario, applicano una medicazione. Lavorano nel rispetto delle norme igieniche e delle prescrizioni di sicurezza di tutte le parti coinvolte. | | |
| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
| b.4.1. Gli ASV rimuovono i punti nel rispetto delle norme igieniche (C3) . | b.4.1. Gli ASV descrivono le diverse tecniche di sutura e spiegano il tipo di rimozione (C2) . | b.4.1. Gli ASV rimuovono i punti dai manichini (C3) . |
| b.4.2. Gli ASV provvedono a trattare le ferite secondo le prescrizioni veterinarie (C3) . | b.4.2. Gli ASV descrivono i diversi tipi di ferite e il loro processo di guarigione (C2) . | b.4.2. In base allo studio di casi concreti, gli ASV trattano le ferite utilizzando vari materiali e tecniche (C3) . |
| | b.4.3. Gli ASV descrivono i materiali adatti per il trattamento delle ferite (C2) . | |

| | | |
|--|--|--|
| | b.4.4. Gli ASV spiegano le basi dell'anatomia, della fisiologia e della patologia della pelle e delle appendici cutanee (C2) . | |
|--|--|--|

Competenza operativa b.5: applicare fasciature secondo le indicazioni del veterinario

Il veterinario dà l'incarico di applicare una fasciatura specifica. Gli assistenti di studio veterinario (ASV) preparano il materiale e applicano la fasciatura tenendo conto della specificità del caso. Infine, ne verificano la tenuta. Gestiscono i materiali in modo parsimonioso, lavorano nel rispetto delle norme igieniche e s'impegnano a rispettare la sicurezza di tutte le parti coinvolte.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione dell'azienda |
|---|--|---|
| b.5.1. Gli ASV preparano materiali e ausili per la fasciatura adatti a tipi e specie animali di vario genere (C3) . | b.5.1. Gli ASV illustrano i materiali comunemente usati per i vari tipi di fasciatura e il loro uso (C2) . | b.5.1. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV scelgono il materiale adatto e gli ausili per l'applicazione di una fasciatura (C3) . |
| b.5.2. Gli ASV applicano le tecniche di fasciatura appropriate in base alla situazione e ne verificano la funzionalità (C3) . | b.5.2. Gli ASV illustrano i tipi di fasciatura e le tecniche più comuni per le diverse specie animali (C3) . | b.5.2. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV applicano le tecniche e gli ausili di fasciatura appropriati (C3) . |
| | b.5.3. Gli ASV spiegano l'anatomia, la fisiologia e la patologia dell'apparato locomotorio (C2) . | |

| Competenza operativa b.6: prestare il primo soccorso agli animali | | |
|---|---|---|
| <p>Gli assistenti di studio veterinario (ASV) si trovano di fronte a un'emergenza. Valutano le condizioni dell'animale e adottano immediatamente le misure appropriate. Consultano il veterinario ed eseguono le sue istruzioni. Se la situazione è stabile, gli ASV si occupano delle formalità. Lavorano nel rispetto delle norme igieniche e s'impegnano a rispettare la sicurezza di tutte le parti coinvolte. Mantengono la calma e adottano le misure necessarie per tranquillizzare la situazione.</p> | | |
| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
| <p>b.6.1. Gli ASV smistano le emergenze sulla base dello schema in uso (C4).</p> | <p>b.6.1. Gli ASV spiegano lo schema in uso per smistare le emergenze (C2).</p> | <p>b.6.1. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV eseguono lo smistamento delle emergenze sulla base dello schema in uso (C3).</p> |
| | <p>b.6.2. Gli ASV spiegano le basi anatomiche, fisiologiche e patologiche del sistema cardiovascolare, nervoso e respiratorio (C2).</p> | |
| <p>b.6.3. Gli ASV utilizzano adeguate misure di primo soccorso (C3).</p> | <p>b.6.3. Gli ASV spiegano le misure di primo soccorso per gli animali in diverse situazioni (C2).</p> | <p>b.6.3. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV applicano adeguate misure di primo soccorso (C3).</p> |
| <p>b.6.4. Gli ASV preparano le misure successive d'intesa con il veterinario (C3).</p> | | |

4.3 Campo di competenze operative c: assistenza nell'ambito di interventi veterinari

Competenza operativa c.1: immobilizzare gli animali per il trattamento

Occorre immobilizzare un animale in vista di un trattamento o di una visita. Gli assistenti di studio veterinario (ASV) si informano sul tipo di trattamento che deve essere eseguito e sul modo in cui l'animale sarà immobilizzato. Se necessario, gli ASV informano il cliente in merito alla procedura stabilita, prendono l'animale in consegna, lo immobilizzano in modo adeguato alla specie e adattano il trattamento alla situazione. S'impegnano sempre a garantire la sicurezza di tutte le parti coinvolte.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|--|--|--|
| c.1.1. Gli ASV chiedono al veterinario quale trattamento deve essere eseguito e in che modo l'animale sarà immobilizzato (C3). | | |
| c.1.2. Se necessario, gli ASV informano i clienti – prima o durante il trattamento – circa l'immobilizzazione dell'animale (C2). | | |
| c.1.3. Gli ASV immobilizzano, con e senza ausili, gli animali a seconda del caso e dell'animale (C4). | c.1.3. Gli ASV spiegano i diversi metodi di immobilizzazione per le diverse specie animali nel caso dei trattamenti e degli esami più comuni (C2). | c.1.3 Gli ASV applicano, in base alla situazione, i diversi metodi di immobilizzazione per la propria protezione e per quella dell'animale (C3). |
| c.1.4. Gli ASV istruiscono un assistente sull'immobilizzazione degli animali (C3). | | |

| Competenza operativa c.2: applicare cateteri venosi agli animali secondo le indicazioni del veterinario | | |
|--|--|--|
| <p>Il veterinario incarica gli assistenti di studio veterinario (ASV) di applicare un catetere venoso. Gli ASV preparano il materiale necessario e ne verificano il funzionamento (p. es. tosatrice). Controllano la vena dell'animale ed eseguono una breve stasi. Tosano l'area per il catetere venoso, la puliscono e disinfettano asettivamente e vi applicano una stasi venosa. Gli ASV posano il catetere e ne controllano la corretta posizione nella vena. Infine, fissano il catetere e ne verificano la pervietà. Lavorano nel rispetto delle norme igieniche in tutte le fasi e s'impegnano a garantire la sicurezza di tutte le parti coinvolte.</p> | | |
| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
| c.2.1. Gli ASV preparano il materiale necessario per il posizionamento dell'accesso venoso negli animali (C3) . | c.2.1. Gli ASV illustrano il materiale necessario per posizionare un accesso venoso (C2) . | c.2.1. Negli esercizi pratici, gli ASV preparano il materiale per il posizionamento di un accesso negli animali (C3) . |
| c.2.2. Negli animali, gli ASV posizionano un accesso venoso nel rispetto delle norme igieniche (C3) . | | c.2.2. Negli esercizi pratici, gli ASV preparano il materiale per il posizionamento di un accesso venoso negli animali (C3) . |
| c.2.3. Gli ASV fissano il catetere venoso negli animali a seconda della situazione e ne controllano la corretta posizione e la funzionalità (C3) . | | c.2.3. Negli esercizi pratici, gli ASV fissano il catetere venoso negli animali a seconda della situazione e ne controllano la corretta posizione e la funzionalità (C3) . |

| Competenza operativa c.3: preparare gli animali per misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni | | |
|---|--|---|
| <p>Un animale necessita di misure diagnostiche e terapeutiche oppure di un'operazione. Gli assistenti di studio veterinario (ASV) preparano l'animale per il trattamento, lo posizionano e lo immobilizzano. A seconda del trattamento, adottano ulteriori misure di preparazione, come la tosatura e la pulizia del campo operatorio, oppure la creazione di un ambiente adeguato. In tutte queste attività, gli ASV lavorano nel rispetto delle norme igieniche e s'impegnano a rispettare le prescrizioni in materia di sicurezza e di protezione della salute sul lavoro.</p> | | |
| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
| c.3.1. Gli ASV preparano gli animali per gli esami diagnostici (C3) . | c.3.1. Gli ASV spiegano gli esami diagnostici e le preparazioni comuni sugli animali (C2) . | c.3.1. Negli esercizi pratici, gli ASV preparano gli animali per i comuni esami diagnostici (C3) . |
| c.3.2. Gli ASV preparano gli animali per le misure terapeutiche (C3) . | c.3.2. Gli ASV spiegano le misure terapeutiche e le preparazioni comuni sugli animali (C2) . | c.3.2. Negli esercizi pratici, gli ASV preparano gli animali per le comuni misure terapeutiche (C3) . |

| | | |
|---|--|---|
| c.3.3. Gli ASV preparano gli animali per tutte le operazioni comuni secondo le istruzioni del veterinario e nel rispetto delle misure igieniche e di sicurezza (C3) . | c.3.3. Gli ASV descrivono la preparazione degli animali per le comuni operazioni (C2) . | c.3.3. Negli esercizi pratici, gli ASV preparano gli animali per le comuni operazioni nel rispetto delle misure igieniche e di sicurezza (C3) . |
| c.3.4. Gli ASV applicano i principi dell'ergonomia quando devono spostare animali e pesi (C3) . | | c.3.4. Gli ASV applicano i principi dell'ergonomia nell'ambito di esercizi pratici (C3) . |
| c.3.5. Gli ASV posizionano e immobilizzano gli animali per vari interventi chirurgici (C3) . | c.3.5. Gli ASV descrivono le possibilità di posizionamento e immobilizzazione degli animali per vari interventi chirurgici nonché gli strumenti e i materiali utilizzati a tal fine (C2) . | c.3.5. Negli esercizi pratici, gli ASV posizionano e immobilizzano gli animali per vari interventi chirurgici (C3) . |
| c.3.6. Gli ASV istruiscono terzi per il corretto posizionamento degli animali (C3) . | | |
| c.3.7. Gli ASV preparano il campo operatorio secondo le istruzioni e nel rispetto degli standard igienici (C3) . | c.3.7. Gli ASV spiegano la preparazione del campo operatorio (C2) . | c.3.7. Negli esercizi pratici, gli ASV preparano il campo operatorio secondo le istruzioni e nel rispetto degli standard igienici (C3) . |

| | | |
|--|--|--|
| <p>Competenza operativa c.4: preparare infrastrutture e materiale per misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni</p> <p>Un animale necessita di misure diagnostiche e terapeutiche oppure di un'operazione. Gli assistenti di studio veterinario (ASV) scelgono l'ambiente idoneo, preparano i locali e predispongono gli strumenti e le apparecchiature appropriate. Controllano la funzionalità delle apparecchiature e, se necessario, la sterilità degli strumenti. A seconda del trattamento, preparano materiale supplementare specifico. Trattano le apparecchiature, gli strumenti e i materiali con cura.</p> | | |
| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
| c.4.1. Gli ASV preparano i locali per misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni su animali nel rispetto delle prescrizioni igieniche (C3) . | c.4.1. Gli ASV illustrano i lavori preparatori nei locali per misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni (C2) . | c.4.1. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV preparano i locali per misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni nel rispetto delle prescrizioni igieniche (C3) . |

| | | |
|---|--|--|
| c.4.2. Gli ASV preparano apparecchiature, strumenti e materiali per tutte le comuni misure diagnostiche e terapeutiche nel rispetto delle prescrizioni igieniche (C3) . | c.4.2. Gli ASV descrivono le apparecchiature, gli strumenti e i materiali necessari per misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni nonché il loro utilizzo (C2) . | c.4.2. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV preparano le apparecchiature, gli strumenti e i materiali per misure diagnostiche e terapeutiche nel rispetto delle prescrizioni igieniche (C3) . |
| c.4.3. Gli ASV preparano le apparecchiature per tutte le comuni operazioni (C3) . | c.4.3. Gli ASV spiegano la corretta manipolazione di apparecchiature, strumenti e materiali comuni (C2) . | c.4.3. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV preparano le apparecchiature per le operazioni (C3) . |
| c.4.4. Gli ASV preparano superfici di lavoro sterili con tutti i materiali e gli strumenti necessari per tutte le comuni operazioni (C3) . | c.4.4. Gli ASV spiegano la manipolazione di materiali sterili (C2) . | c.4.4. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV preparano superfici di lavoro sterili con tutti i materiali e gli strumenti necessari per un'operazione (C3) . |

| | | |
|---|---|--|
| <p>Competenza operativa c.5: assistere il veterinario nel corso di misure diagnostiche e terapeutiche e operazioni in condizioni di sterilità o di non sterilità</p> <p>Quando assistono nel corso di misure diagnostiche e terapeutiche, gli assistenti di studio veterinario (ASV) assicurano il rispetto delle norme igieniche. In un'operazione che richiede assistenza sterile, gli ASV eseguono una disinfezione chirurgica delle mani indossano indumenti adeguati alla situazione. Assistono il veterinario con attenzione e concentrazione e durante l'operazione garantiscono il rispetto delle norme igieniche per le operazioni. Durante l'intero processo s'impegnano a rispettare le prescrizioni in materia di sicurezza e di protezione della salute sul lavoro.</p> | | |
| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
| c.5.1. Gli ASV mettono a disposizione del veterinario strumenti, attrezzature e materiali durante le misure diagnostiche e terapeutiche, nel rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e dell'igiene (C3) . | c.5.1. Gli ASV spiegano il comportamento da assumere durante l'assistenza (C2) . | |
| c.5.2. Gli ASV eseguono una disinfezione chirurgica delle mani prima di un'operazione con assistenza sterile (C3) . | c.5.2. Gli ASV spiegano le regole di base della disinfezione chirurgica delle mani e le differenze rispetto alla disinfezione igienica delle mani (C2) . | c.5.2. Gli ASV eseguono una disinfezione chirurgica e igienica delle mani (C3) . |
| c.5.3. Gli ASV indossano vestiti sterili per un'operazione con assistenza sterile nel rispetto delle norme igieniche (C3) . | c.5.3. Gli ASV spiegano la procedura da seguire per indossare indumenti sterili e la corretta manipolazione di guanti sterili e indumenti per la sala operatoria (C2) . | c.5.3. Gli ASV si vestono correttamente per il blocco operatorio (C3) . |

| | | |
|---|---|--|
| c.5.4. Gli ASV forniscono al veterinario strumenti e materiali durante un'operazione nel rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e della sterilità (C3) . | c.5.4. Gli ASV spiegano le basi dell'anatomia, della fisiologia e della patologia rilevanti per l'assistenza (C2) . | |
| c.5.5. Nella sala operatoria gli ASV si comportano in modo tale da mantenere la sterilità (C3) . | c.5.5. Gli ASV spiegano il corretto comportamento da assumere in sala operatoria (C2) . | |
| c.5.6. Durante l'assistenza nel corso di operazioni o misure diagnostiche e terapeutiche, gli ASV utilizzano strumenti, attrezzature e materiali a seconda delle necessità (C3) . | | |

Competenza operativa c.6: accudire gli animali prima, durante e dopo l'anestesia

Gli assistenti di studio veterinario (ASV) preparano l'apparecchiatura per l'anestesia e il monitoraggio nonché il materiale per l'anestesia, ed eseguono i necessari controlli della funzionalità. Dopo che il veterinario ha iniziato l'anestesia, intubano l'animale e lo collegano all'apparecchiatura preparata. Controllano e documentano regolarmente i parametri vitali. Valutano inoltre la profondità dell'anestesia sulla base di parametri specifici per la specie animale. In caso di alterazioni poco chiare dei parametri vitali o di un'anestesia non sufficientemente profonda, adottano le misure necessarie previa consultazione del veterinario. Nella fase di risveglio, gli ASV estubano l'animale. In tutte queste attività garantiscono il rispetto delle norme igieniche e s'impegnano a rispettare le prescrizioni in materia di sicurezza e di protezione della salute sul lavoro.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|---|---|---|
| c.6.1. Gli ASV preparano l'apparecchiatura per l'anestesia e il monitoraggio nonché il materiale a seconda del metodo normalmente in uso presso lo studio (C3) . | c.6.1. Gli ASV spiegano come funziona l'apparecchiatura per l'anestesia e il monitoraggio (C2) . | c.6.1. Gli ASV preparano varie apparecchiature per l'anestesia, i dispositivi di monitoraggio e il materiale per l'anestesia (C3) . |
| c.6.2. Prima di un'anestesia, gli ASV eseguono i necessari controlli della funzionalità su apparecchiature per l'anestesia, bombole di gas, alimentazione del gas e materiale per anestesia, nel rispetto della sicurezza sul lavoro (C3) . | c.6.2. Gli ASV preparano una lista di controllo per verificare l'apparecchiatura per l'anestesia (C3) . | c.6.2. Gli ASV eseguono controlli della funzionalità su varie apparecchiature per l'anestesia, sulle bombole del gas, sull'alimentazione del gas e sul materiale per l'anestesia (C3) . |

| | | |
|--|--|---|
| c.6.3. Gli ASV lavorano con bombole del gas secondo le prescrizioni SUVA (C3) . | c.6.3. Gli ASV spiegano le regole di base per la manipolazione delle bombole del gas e le relative istruzioni di sicurezza (C2) . | c.6.3. Gli ASV lavorano nei CI con bombole del gas secondo le prescrizioni SUVA (C3) . |
| c.6.4. Gli ASV preparano e intubano gli animali per l'anestesia per inalazione secondo le istruzioni del veterinario e nel rispetto delle misure igieniche e di sicurezza (C3) . | c.6.4. Gli ASV descrivono il procedimento e il materiale necessari per la protezione delle vie aeree utilizzando modelli e schemi (C2) . | c.6.4. Gli ASV intubano ed estubano animali in base a modelli (C4) . |
| | c.6.5. Gli ASV spiegano i metodi di anestesia e i loro vantaggi e svantaggi (C2) . | |
| | c.6.6. Gli ASV descrivono le fasi dell'anestesia (C2) . | |
| c.6.7. Gli ASV monitorano i parametri relativi all'anestesia e li documentano secondo le prescrizioni dello studio (C3) . | c.6.7. Gli ASV descrivono gli stadi dell'anestesia utilizzando vari parametri (C2) . | |
| | c.6.8. Gli ASV spiegano la struttura di un protocollo di anestesia (C2) . | c.6.8. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV compilano autonomamente i protocolli di anestesia (C2) . |
| c.6.9. Gli ASV applicano misure per gestire l'anestesia d'intesa con il veterinario (C3) . | c.6.9. Gli ASV spiegano le misure di gestione dell'anestesia (C2) . | |
| c.6.10. Gli ASV riconoscono gli incidenti durante l'anestesia e adottano misure adeguate previa consultazione del veterinario (C4) . | c.6.10. Gli ASV spiegano i principali incidenti durante l'anestesia e quali misure si devono adottare (C2) . | c.6.10. Gli ASV eseguono misure di rianimazione in caso di incidenti durante l'anestesia (C3) . |
| c.6.11. Gli ASV estubano gli animali nella fase di risveglio non appena le loro condizioni lo consentono (C4) . | c.6.11. Gli ASV spiegano la procedura di estubazione (C2) . | |
| c.6.12. Gli ASV preparano, se necessario, un ambiente adatto per il risveglio degli animali (C3) . | c.6.12. Gli ASV spiegano le basi dell'anatomia, della fisiologia e della patologia degli organi sensoriali (C2) . | |

| | | |
|--|--|--|
| <p>c.6.13. Gli ASV assistono, se necessario, durante la fase di risveglio, eventualmente anche con l'aiuto di terzi da loro istruiti (C3).</p> | | |
|--|--|--|

4.4 Campo di competenze operative d: attuazione di misure di igiene e sicurezza

Competenza operativa d.1: pulire e disinfettare locali e inventario medico

Un animale è annunciato per una consultazione. Prima della visita, gli assistenti di studio veterinario (ASV) si assicurano che i locali siano puliti e che il tavolo delle viste e le superfici siano stati disinfettati conformemente al piano d'igiene interno dello studio. Controllano la pulizia degli strumenti d'uso come stetoscopi, otoscopi e termometri. Rispettano gli standard igienici vigenti e le prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro, oltre a prevenire il rischio di infezioni.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|---|---|--|
| <p>d.1.1. Gli ASV puliscono e disinfettano le superfici e i pavimenti secondo il piano d'igiene interno dello studio (C3).</p> | <p>d.1.1. Gli ASV spiegano l'efficacia dei detergenti e dei disinfettanti e i loro campi di applicazione (C2).</p> | |
| <p>d.1.2. Gli ASV eseguono le operazioni di pulizia e disinfezione degli strumenti d'uso veterinario dopo ogni consultazione (C3).</p> | <p>d.1.2. Gli ASV descrivono le misure di pulizia e disinfezione degli strumenti d'uso veterinario (C2).</p> | <p>d.1.2. Gli ASV eseguono lavori di pulizia e disinfezione su diverse superfici e strumenti d'uso veterinario secondo il piano d'igiene interno (C3).</p> |
| <p>d.1.3. Gli ASV redigono un piano d'igiene su misura per le esigenze operative, secondo le prescrizioni legali e operative (C3).</p> | <p>d.1.3. Gli ASV redigono un piano d'igiene e pulizia secondo le prescrizioni legali e operative (C3).</p> | |
| <p>d.1.4. Gli ASV applicano le misure di sicurezza sul lavoro e di protezione della salute per tutti i lavori di pulizia e disinfezione (C3).</p> | <p>d.1.4. Gli ASV spiegano l'importanza delle misure per garantire la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute (compreso l'uso di indumenti personali di protezione) (C2).</p> | |

| | | |
|--|---|--|
| d.1.5. Gli ASV vestono correttamente quando lavorano, secondo gli standard igienici e le indicazioni del datore di lavoro (C3) . | d.1.5. Gli ASV spiegano i requisiti necessari per indossare abiti adeguati (C2) . | |
| d.1.6. Gli ASV valutano regolarmente e scrupolosamente la situazione igienica al lavoro e segnalano eventuali lacune (C6) . | d.1.6. Gli ASV formulano proposte per risolvere i problemi d'igiene (C4) . | |
| | d.1.7. Gli ASV spiegano i principi di base rilevanti per il loro lavoro e concernenti la microbiologia e l'infettivologia, per prevenire le zoonosi e le malattie infettive negli esseri umani e negli animali (C2) . | |

Competenza operativa d.2: occuparsi della manutenzione di apparecchiature e strumenti d'uso, escluse le apparecchiature radiografiche e i sistemi di riproduzione immagini

Gli assistenti di studio veterinario (ASV) effettuano regolarmente la manutenzione delle apparecchiature mediche (esclusi i sistemi a raggi X). A tal fine effettuano diversi controlli di qualità e tengono conto delle indicazioni del fabbricante. Controllano regolarmente tutti gli strumenti d'uso e, se possibile, risolvono gli eventuali problemi autonomamente. In caso di dubbio, contattano il fabbricante d'intesa con il proprio superiore e discutono su come risolverli.

Gli ASV pianificano la manutenzione con anticipo e la documentano in maniera accurata.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|--|---|--|
| d.2.1. Gli ASV eseguono interventi di manutenzione sulle apparecchiature in uso (esclusi i sistemi a raggi X) conformemente alle istruzioni del fabbricante e al sistema di garanzia della qualità dello studio (C3) . | d.2.1. Gli ASV descrivono l'importanza degli interventi di manutenzione sulle apparecchiature comuni (C2) . | |
| | d.2.2. Gli ASV illustrano i principi di funzionamento delle apparecchiature comuni (C2) . | |
| d.2.3. Gli ASV documentano gli interventi di manutenzione effettuati sulle apparecchiature nel sistema di garanzia della qualità dello studio (C3) . | d.2.3. Gli ASV descrivono i vari sistemi di garanzia della qualità (C2) . | d.2.3. Gli ASV documentano gli interventi di manutenzione effettuati sulle apparecchiature nel sistema di garanzia della qualità dell'azienda (C3) . |

| | | |
|--|--|--|
| <p>d.2.4. Gli ASV eliminano semplici malfunzionamenti sulle apparecchiature dello studio, rispettando le misure di sicurezza e le istruzioni del fabbricante (C3).</p> | | |
| <p>d.2.5. Gli ASV sottopongono a regolari controlli del funzionamento gli strumenti d'uso veterinario, nel rispetto della sicurezza sul lavoro (C3).</p> | | |

Competenza operativa d.3: occuparsi del ricondizionamento di dispositivi medici secondo le indicazioni di Swissmedic

Dopo un'operazione veterinaria, gli assistenti di studio veterinario (ASV) immergono immediatamente gli strumenti in una soluzione disinfettante adeguata per il tempo prescritto. Gli ASV effettuano poi la pulizia degli strumenti nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza sul lavoro e di igiene. Gli strumenti devono essere accuratamente risciacquati e asciugati dopo la pulizia. Gli strumenti sono poi sottoposti a un controllo del funzionamento, classificati e ordinati. A seconda delle specifiche, gli ASV confezionano gli strumenti negli appositi contenitori, provvisti di banda indicatrice e di indicazione della data, del contenuto e del visto. Gli ASV preparano l'autoclave, la caricano, la chiudono e selezionano il programma adeguato. Dopo il processo di sterilizzazione, gli ASV svuotano l'autoclave, controllano che gli indicatori e il materiale non siano danneggiati. Documentano il processo di sterilizzazione e riordinano il materiale negli appositi armadi e carrelli.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|---|---|--|
| <p>d.3.1. Gli ASV selezionano i dispositivi medici ricondizionabili contaminati in base alla valutazione del rischio e alle misure di protezione (C3).</p> | <p>d.3.1. Gli ASV spiegano i principi per la preparazione dei dispositivi medici (C2).</p> | <p>d.3.1. Gli ASV selezionano i dispositivi medici ricondizionabili contaminati in base alla valutazione del rischio e alle misure di protezione (C3).</p> |
| <p>d.3.2. Gli ASV eseguono le opportune misure di disinfezione sui dispositivi medici ricondizionabili, nel rispetto della sicurezza sul lavoro e della protezione della salute (C3).</p> | <p>d.3.2. Gli ASV spiegano come preparare i dispositivi medici al di fuori della zona di trattamento e delle tre zone di stoccaggio rosso, giallo e verde (C2).</p> | <p>d.3.2. Gli ASV eseguono tutte le più comuni misure di disinfezione su diversi dispositivi medici ricondizionabili nella zona rossa (infettiva), utilizzando vari metodi (C3).</p> |
| <p>d.3.3. Gli ASV eseguono le necessarie operazioni di pulizia e i controlli del funzionamento sui dispositivi medici ricondizionabili (C3).</p> | <p>d.3.3. Gli ASV spiegano i lavori di pulizia e i controlli del funzionamento sui dispositivi medici ricondizionabili (C2).</p> | <p>d.3.3. Gli ASV eseguono tutti i comuni controlli della pulizia e del funzionamento dei dispositivi medici ricondizionabili utilizzando vari metodi nella zona gialla (C3).</p> |

| | | |
|---|--|---|
| d.3.4. Gli ASV eseguono i relativi lavori di sterilizzazione sui dispositivi medici ricondizionabili secondo le prescrizioni e le specifiche del fabbricante (C3) . | d.3.4. Gli ASV spiegano la sterilizzazione, i metodi di sterilizzazione, i loro campi di applicazione e il corretto utilizzo degli sterilizzatori (C2) . | d.3.4. Gli ASV eseguono i lavori di sterilizzazione con apparecchiature e metodi di vario tipo nella zona verde (C3) . |
| | d.3.5. Gli ASV descrivono le varie possibilità di imballaggio di oggetti sterili con i relativi vantaggi e svantaggi (C2) . | |
| d.3.6. Gli ASV eseguono le misure specificate per verificare il corretto processo di sterilizzazione, compresa la documentazione (C3) . | d.3.6. Gli ASV descrivono le varie possibilità di controllo e documentazione del corretto processo di sterilizzazione (C2) . | d.3.6. Gli ASV applicano le varie possibilità di controllo e documentazione del corretto processo di sterilizzazione (C3) . |
| d.3.7. Gli ASV monitorano lo stoccaggio dei prodotti sterili secondo l'attuale norma Euro (C3) . | d.3.7. Gli ASV spiegano l'attuale norma Euro per monitorare lo stoccaggio di prodotti sterili (C3) . | |

Competenza operativa d.4: smaltire a norma di legge i rifiuti aziendali nonché i rifiuti organici e chimici

Gli assistenti di studio veterinario (ASV) rispettano l'ambiente e separano se possibile i rifiuti aziendali per il riciclaggio. Sono responsabili dello smaltimento dei rifiuti organici presso il punto di raccolta delle carcasse. Smaltiscono le sostanze chimiche negli appositi contenitori. S'impegnano a garantire la propria sicurezza e salute e quella dei propri collaboratori quando smaltiscono i residui e manipolano le sostanze chimiche.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|--|--|---|
| d.4.1. Gli ASV smaltiscono le sostanze chimiche e farmaceutiche scadute o non più necessarie rispettando le prescrizioni legali (C3) . | d.4.1. Gli ASV descrivono lo smaltimento delle sostanze chimiche scadute o non più necessarie e le relative prescrizioni legali (C2) . | |
| d.4.2. Gli ASV lavorano con le sostanze chimiche con cura e nel rispetto delle misure di sicurezza (C3) . | d.4.2. Gli ASV descrivono la corretta manipolazione delle sostanze chimiche e le relative misure di sicurezza (C2) . | d.4.2. Durante i CI, gli ASV lavorano con le sostanze chimiche con cura e nel rispetto delle misure di sicurezza (C3) . |
| | d.4.3. Gli ASV spiegano i principi chimici rilevanti per lavorare in maniera sicura con le sostanze chimiche (C2) . | |

| | | |
|---|---|---|
| d.4.4. Gli ASV smaltiscono a norma di legge e negli appositi contenitori i residui speciali sanitari, compresi gli oggetti taglienti (C3) . | d.4.4. Gli ASV descrivono come smaltire i residui speciali sanitari a norma di legge (C2) . | d.4.4. Gli ASV smaltiscono i residui speciali sanitari negli appositi contenitori e a norma di legge (C3) . |
| | d.4.5. Gli ASV spiegano le prescrizioni legali per il trasporto di residui speciali sanitari (C2) . | |
| d.4.6. Gli ASV smaltiscono i rifiuti domestici conformemente alle prescrizioni legali locali e ai criteri ecologici (C3) . | d.4.6. Gli ASV descrivono la corretta separazione dei residui secondo criteri ecologici (C2) . | |

4.5 Campo di competenze operative e: esecuzione di radiografie convenzionali

Competenza operativa e.1: preparare radiografie convenzionali degli animali

Gli assistenti di studio veterinario (ASV) verificano che nessuna persona sotto i 16 anni e nessuna donna incinta si trovi all'interno della zona di irraggiamento. Indossano, come anche eventuali aiutanti, dosimetro personale, guanti di piombo, grembiuli di piombo e la protezione per la tiroide. Infine regolano l'apparecchio a raggi X in base allo spessore dell'oggetto e al tipo di tessuto.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|--|---|--|
| e.1.1. Gli ASV applicano le misure di radioprotezione previste dall'ordinanza sulla radioprotezione per tutte le fasi di lavoro con i raggi X (C3) . | e.1.1. Gli ASV elencano le disposizioni più importanti dell'ordinanza sulla radioprotezione (C1) . | e.1.1. Gli ASV conducono esperimenti per comprendere la radioprotezione (C3) . |
| | e.1.2. Gli ASV descrivono l'esposizione alle radiazioni delle persone nel loro ambiente (C2) . | |
| | e.1.3. Gli ASV spiegano l'effetto dei raggi X sull'organismo e le loro conseguenze per la salute (C2) . | |
| | e.1.4. Gli ASV descrivono le misure di radioprotezione (C2) . | |

| | | |
|--|--|---|
| e.1.5. Gli ASV inseriscono i dati del paziente nel sistema a raggi X (C3) . | | |
| e.1.6. Gli ASV preparano il materiale necessario e il sistema a raggi X (C3) . | e.1.6. Gli ASV descrivono la struttura e il funzionamento dei sistemi a raggi X e dei materiali (C2) . | e.1.6. In base allo studio di casi concreti, gli ASV preparano i sistemi a raggi X e i materiali (C3) . |
| | e.1.7. Gli ASV spiegano i principi fisici della generazione dei raggi X (C2) . | |

Competenza operativa e.2: effettuare radiografie degli animali, in ambiti di dose debole e medio, nel rispetto dei principi di radioprotezione secondo le indicazioni del veterinario perito²

Dopo i lavori preparatori, gli assistenti di studio veterinario (ASV) posizionano l'animale a seconda della situazione e, se necessario, istruiscono un assistente. Delimitano l'area da esaminare ed eseguono la radiografia. Controllano la qualità dell'immagine e informano il veterinario. Se l'immagine corrisponde ai requisiti del veterinario, gli ASV la inseriscono nella cartella clinica dell'animale.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|---|---|---|
| e.2.1. Se necessario, gli ASV si preoccupano di predisporre un ambiente adeguato per eseguire le radiografie sugli animali (C3) . | | |
| e.2.2. Gli ASV preparano gli animali per i raggi X (C3) . | e.2.2. Gli ASV descrivono le basi delle diverse metodiche per immagini (C2) . | |
| e.2.3. Gli ASV posizionano gli animali e il sistema a raggi X, compresi i contrassegni, a seconda delle indicazioni per la radiografia (C4) . | e.2.3. Gli ASV descrivono le tecniche di posizionamento e le proiezioni comuni (C2) . | e.2.3. In base allo studio di casi concreti, gli ASV posizionano gli animali e il sistema a raggi X, compresi i contrassegni, a seconda delle indicazioni per la radiografia (C3) . |

² è escluso l'uso di impianti TC e radioscopici.

| | | |
|---|--|---|
| <p>e.2.4. Se necessario, gli ASV istruiscono un assistente su come mantenere l'animale nella posizione desiderata, nel rispetto della radioprotezione (C3).</p> | | <p>e.2.4. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV istruiscono un assistente su come mantenere l'animale nella posizione desiderata, nel rispetto della radioprotezione (C3).</p> |
| <p>e.2.5. Gli ASV impostano la dose di radiazione ed effettuano la radiografia (C3).</p> | | |
| <p>e.2.6. Gli ASV trattano le radiografie secondo il sistema dello studio (C3).</p> | <p>e.2.6. Gli ASV descrivono i sistemi di trattamento delle immagini (C2).</p> | |
| <p>e.2.7. Gli ASV valutano la qualità dell'immagine e, se necessario, adottano misure per ottimizzarla (C3).</p> | <p>e.2.7. Gli ASV spiegano le strutture anatomiche sulle radiografie (C2).</p> | <p>e.2.7. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV valutano la qualità delle varie radiografie e, se necessario, propongono misure (C4).</p> |
| | <p>e.2.8. Gli ASV spiegano i criteri di qualità dell'immagine e le misure per ottimizzarla (C4).</p> | |

4.6 Campo di competenze operative f: assistenza ai clienti

Competenza operativa f.1: prestare consulenza ai clienti

Su incarico del veterinario, gli assistenti di studio veterinario (ASV) informano i clienti sulle condizioni di detenzione specifiche per il caso e su ulteriori trattamenti da effettuare a casa. Spiegano ai clienti quali medicinali devono essere somministrati, come e quando, e si assicurano che abbiano capito fornendo le istruzioni in forma scritta. Se necessario, gli ASV fissano un appuntamento per un controllo. In fase di consultazione rispondono a eventuali domande e dimostrano iniziativa personale offrendo ulteriori informazioni e prodotti. Se una domanda esula dalle loro competenze o conoscenze, si rivolgono ai loro superiori. Si preoccupano della soddisfazione dei clienti e del benessere degli animali. Osservano inoltre gli aspetti economici ed ecologici come pure le prescrizioni legali. Nel colloquio con la clientela assumono un atteggiamento cordiale e impiegano tecniche di comunicazione appropriate alla situazione. Infine applicano le regole di base della comunicazione verbale e non verbale.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|--|---|--|
| f.1.1. Gli ASV comunicano ai clienti le istruzioni del veterinario specifiche per il paziente e per il trattamento (C3) . | | |
| f.1.2. Gli ASV dispensano i medicinali secondo le loro competenze e le prescrizioni legali (C3) . | f.1.2. Gli ASV illustrano i principi dell'ordinanza sui medicinali veterinari rilevanti per l'esercizio della loro professione (C2) . | |
| | f.1.3. Gli ASV illustrano le categorie di dispensazione dei medicinali (C3) . | |
| | f.1.4. Gli ASV spiegano le differenze nell'uso dei medicinali nel caso degli animali da reddito e da compagnia e delle diverse forme di azienda (C2) . | |
| | f.1.5. Gli ASV spiegano l'importanza dei termini di attesa e il loro rapporto con la sicurezza alimentare (C2) . | |
| | f.1.6. Gli ASV spiegano i pericoli di un uso improprio degli antibiotici (C2) . | |
| f.1.7. Gli ASV istruiscono i clienti sulla somministrazione dei medicinali (C3) . | f.1.7. Gli ASV spiegano l'anatomia, la fisiologia e la patologia dell'apparato digerente (C2) . | |
| f.1.8. Gli ASV forniscono ai clienti consigli per un'adeguata alimentazione degli animali (C3) . | f.1.8. Gli ASV spiegano le basi dell'alimentazione degli animali sani e malati (C2) . | f.1.8. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV forniscono ai clienti consigli su vari argomenti (C3) . |
| | f.1.9. Gli ASV spiegano le basi per la prevenzione delle malattie animali (C2) . | |

| | | |
|---|---|--|
| | f.1.10. Gli ASV spiegano l'anatomia, la fisiologia e la patologia del sistema endocrino (C2) . | |
| f.1.11. Gli ASV forniscono ai clienti consigli su come tenere e curare in modo appropriato gli animali (C3) . | f.1.11. Gli ASV spiegano le regole essenziali per la detenzione e la cura degli animali secondo le prescrizioni legali (C2) . | |
| | f.1.12. Gli ASV spiegano l'importanza delle misure di igiene orale per la salute animale (C2) . | |
| | f.1.13. Gli ASV spiegano l'anatomia, la fisiologia e la patologia del cranio e dell'apparato dentale degli animali (C2) . | |
| f.1.14. Gli ASV forniscono ai clienti consigli sulla profilassi e sul trattamento dei parassiti per gli animali (C3) . | f.1.14. Gli ASV spiegano le basi della parassitologia (C2) . | |
| f.1.15. Gli ASV forniscono ai clienti consigli sulle vaccinazioni degli animali (C3) . | f.1.15. Gli ASV spiegano le basi dell'immunologia (C2) . | |
| | f.1.16. Gli ASV illustrano le principali norme e raccomandazioni attuali in materia di vaccinazione per gli animali (C2) . | |
| f.1.17. Gli ASV forniscono ai clienti consigli sulla castrazione degli animali (C3) . | f.1.17. Gli ASV spiegano l'anatomia, la fisiologia e la patologia del sistema urogenitale (C2) . | |
| | f.1.18. Gli ASV spiegano i diversi metodi di castrazione previsti dalla legge sulla protezione degli animali (C2) . | |
| f.1.19. Gli ASV applicano le regole di base della comunicazione verbale e non verbale e le indicazioni specifiche dello studio (C3) . | f.1.19. Gli ASV spiegano le regole di base della comunicazione verbale e non verbale (C2) . | f.1.19. Gli ASV applicano le regole di base della comunicazione verbale e non verbale nell'ambito dello studio di casi concreti (C3) . |

| | | |
|---|---|--|
| <p>f.1.20. Gli ASV rispondono in modo appropriato alle diverse tipologie di cliente (C3).</p> | <p>f.1.20. Gli ASV forniscono spiegazioni a diverse tipologie di cliente, utilizzando tecniche di discussione appropriate (C2).</p> | |
|---|---|--|

| <p>Competenza operativa f.2: fornire assistenza ai clienti in situazioni eccezionali o conflittuali</p> | | |
|--|---|--|
| <p>In genere gli assistenti di studio veterinario (ASV) reagiscono alle emozioni del cliente senza farsi coinvolgere. Ponendo domande, si assicurano di trovare una soluzione per entrambe le parti. Non escono dal proprio ambito di competenza e, se necessario, chiamano un superiore. Gli ASV documentano le conversazioni difficili nella cartella clinica.</p> | | |
| <p>Obiettivi di valutazione dell'azienda</p> | <p>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</p> | <p>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</p> |
| <p>f.2.1. Gli ASV conducono colloqui rassicuranti con i clienti dopo una diagnosi o un'eutanasia (C3).</p> | | <p>f.2.1. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV forniscono assistenza ai clienti in situazioni eccezionali o conflittuali (C3).</p> |
| <p>f.2.2. Gli ASV agiscono in modo adeguato in situazioni eccezionali o conflittuali (C3).</p> | | <p>f.2.2. Gli ASV applicano misure di primo soccorso sulle persone (C3).</p> |
| <p>f.2.3. Gli ASV chiamano i propri superiori non appena il colloquio esula dal loro ambito di competenza (C4).</p> | | |
| <p>f.2.4. Gli ASV servono i clienti con disabilità con empatia e in base alle loro esigenze specifiche (C3).</p> | | <p>f.2.4. Nell'ambito dello studio di casi concreti, gli ASV servono i clienti con disabilità con empatia e in base alle loro esigenze (C3).</p> |

4.7 Campo di competenze operative g: svolgimento di attività di laboratorio

Competenza operativa g.1: prelevare campioni sugli animali e occuparsi della fase preanalitica

Il veterinario incarica gli assistenti di studio veterinario (ASV) di prelevare un campione da un animale. Gli ASV preparano il materiale e l'animale. Contrassegnano il campione in base alle esigenze del laboratorio di destinazione. Eseguono il prelievo scrupolosamente senza contaminare il campione. Chiudono il contenitore e lo immagazzinano correttamente fino alla successiva lavorazione. Lavorano sempre nel rispetto delle norme igieniche e della sicurezza di tutte le parti coinvolte. In seguito, compilano una domanda di laboratorio conformemente all'incarico. In casi particolari, consultano il veterinario. Infine, inoltrano il campione al laboratorio.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|--|---|--|
| g.1.1. Gli ASV preparano il materiale necessario per prelevare i campioni (C3) . | g.1.1. Gli ASV descrivono i principi preanalitici (C2) . | |
| g.1.2. Gli ASV identificano in modo univoco i campioni per il successivo trattamento interno o esterno (C3) . | | |
| g.1.3. Gli ASV preparano il sito per il prelievo dei campioni secondo le istruzioni del veterinario (C3) . | | g.1.3. In base allo studio di casi concreti, gli ASV preparano i comuni prelievi di campioni (C3) . |
| g.1.4. Gli ASV prelevano campioni di sangue ed eventualmente di latte dagli animali, nel rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene (C3) . | g.1.4. Gli ASV spiegano la procedura dei comuni prelievi di campioni (C2) . | g.1.4. Gli ASV prelevano un campione di sangue per varie analisi, nel rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene (C3) . |
| | | g.1.5. Gli ASV prelevano campioni di latte dalle mucche, nel rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene (C3) . |
| g.1.6. Gli ASV prelevano campioni non invasivi dagli animali nel rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene (C3) . | | g.1.6. Gli ASV effettuano i comuni prelievi di campioni non invasivi nel rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene (C3) . |

| | | |
|--|---|--|
| g.1.7. Gli ASV preparano i campioni per le analisi di laboratorio eventualmente necessarie (C3) . | | g.1.7. Gli ASV preparano i campioni prelevati per le analisi di laboratorio da effettuare con vari metodi (C3) . |
| g.1.8. Gli ASV immagazzinano il materiale prelevato fino al ritiro o alla lavorazione in base all'analisi e al campione (C3) . | g.1.8. Gli ASV spiegano come manipolare il materiale dei campioni fino al momento della spedizione (C2) . | |
| g.1.9. Gli ASV compilano una domanda di laboratorio (C3) . | g.1.9. Gli ASV spiegano i punti principali da rispettare quando si compila una domanda di laboratorio (C3) . | g.1.9. In base allo studio di casi concreti, gli ASV compilano le corrispondenti domande di laboratorio (C3) . |
| | g.1.10. Gli ASV spiegano le basi dell'anatomia, della fisiologia e della patologia del sangue e degli organi emopoietici (C2) . | |

Competenza operativa g.2: svolgere su incarico attività di laboratorio a scopo diagnostico

Gli assistente di studio veterinario (ASV) eseguono le analisi di laboratorio secondo il modulo di richiesta, delle prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene. Utilizzano gli strumenti e i materiali di laboratorio necessari con la massima cura. Commentano e documentano i risultati e li trasmettono al veterinario. Eseguono controlli di qualità a intervalli regolari. Infine registrano i servizi forniti nel software dello studio.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|--|--|---|
| g.2.1. Gli ASV analizzano i campioni clinico-chimici con tutti gli strumenti di laboratorio disponibili (C3) . | g.2.1. Gli ASV descrivono le comuni analisi clinico-chimiche e la loro esecuzione (C2) . | g.2.1. Gli ASV analizzano i comuni parametri di laboratorio della chimica clinica con vari strumenti (C3) . |
| g.2.2. Gli ASV eseguono le analisi ematologiche comuni (C3) . | g.2.2. Gli ASV descrivono le comuni analisi ematologiche e la loro esecuzione (C2) . | g.2.2. Gli ASV effettuano analisi ematologiche con vari metodi e strumenti (C3) . |
| g.2.3. Gli ASV eseguono le analisi delle urine (C3) . | g.2.3. Gli ASV descrivono le comuni analisi delle urine e la loro esecuzione (C2) . | g.2.3. Gli ASV eseguono le analisi delle urine con vari strumenti e materiali (C3) . |

| | | |
|--|---|--|
| g.2.4. Gli ASV effettuano le comuni analisi parassitologiche (C3) . | g.2.4. Gli ASV descrivono i più frequenti endo ed ectoparassiti degli animali e i corrispondenti metodi di rilevazione (C2) . | g.2.4. Gli ASV effettuano analisi parassitologiche con vari metodi (C3) . |
| g.2.5. Gli ASV eseguono semplici analisi microbiologiche (C3) . | g.2.5. Gli ASV descrivono le comuni analisi microbiologiche e la loro esecuzione (C2) . | g.2.5. Gli ASV effettuano varie analisi microbiologiche (C3) . |
| | g.2.6. Gli ASV illustrano le basi della biochimica rilevanti per l'attività di laboratorio (C2) . | |
| | g.2.7. Gli ASV spiegano le basi fisiche per comprendere la funzione degli strumenti di laboratorio (C2) . | |
| | g.2.8. Gli ASV applicano i principi matematici della conversione delle quantità, delle percentuali e delle diluizioni (C3) . | |
| g.2.9. Gli ASV eseguono e valutano test immunologici rapidi (C4) . | g.2.9. Gli ASV illustrano le basi delle analisi immunologiche (C2) . | g.2.9. Gli ASV eseguono e valutano test immunologici rapidi (C4) . |
| g.2.10. Gli ASV effettuano un controllo di plausibilità (C4) . | | g.2.10. Gli ASV effettuano controlli di plausibilità con vari metodi (C4) . |
| g.2.11. Gli ASV commentano i risultati sulla base delle loro competenze (C3) . | | |
| g.2.12. Gli ASV documentano il lavoro di laboratorio svolto e i risultati (C3) . | | |
| g.2.13. Gli ASV effettuano i controlli di qualità interni conformemente alle prescrizioni aziendali (C3) . | g.2.13. Gli ASV descrivono l'attuazione e l'importanza dei controlli di qualità interni nel laboratorio dello studio (C2) . | g.2.13. Sulla base dello studio di casi concreti, gli ASV effettuano controlli di qualità (C3) . |

| | | |
|--|---|--|
| <p>g.2.14. Gli ASV valutano i controlli di qualità interni e adottano le misure eventualmente necessarie (C5).</p> | <p>g.2.14. Gli ASV spiegano la valutazione dei controlli di qualità interni (C2).</p> | <p>g.2.14. In base allo studio di vari casi concreti, gli ASV valutano i controlli di qualità e, se necessario, correggono i processi lavorativi (C3).</p> |
|--|---|--|

4.8 Campo di competenze operative h: svolgimento di misure e trattamenti specifici sugli animali

Competenza operativa h.1: svolgere misure terapeutiche e curative su piccoli animali

Gli assistenti di studio veterinario (ASV) devono sottoporre un animale a misure terapeutiche e curative. Gli ASV valutano la situazione e, se necessario, consultano il cliente o il veterinario. Discutono l'eventuale sedazione con il veterinario.

Gli ASV possono ora eseguire autonomamente le misure terapeutiche e curative con l'ausilio di strumenti adeguati, tenendo conto delle condizioni anatomiche dell'animale. Se durante il lavoro rilevano alterazioni patologiche, ne discutono con il veterinario e procedono con il trattamento secondo le sue istruzioni.

Gli ASV operano con cura e concentrazione, e s'impegnano affinché il trattamento non sottoponga l'animale a troppo stress. Lavorano nel rispetto delle norme igieniche e s'impegnano a rispettare la sicurezza di tutte le parti coinvolte.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|--|---|---|
| <p>h.1.1. Gli ASV tosano gli animali in modo indipendente a seconda della situazione e rimuovono le mattede di pelo con strumenti adeguati e nel rispetto della sicurezza per l'uomo e gli animali (C3).</p> | | <p>h.1.1. Gli ASV eseguono un trattamento di cura del pelo, nel rispetto della sicurezza per l'uomo e gli animali (C3).</p> |
| <p>h.1.2. Gli ASV accorciano le unghie tenendo conto delle caratteristiche anatomiche e della sicurezza per l'uomo e gli animali (C3).</p> | | |
| <p>h.1.3. Gli ASV puliscono il condotto uditivo esterno con una lozione auricolare secondo le istruzioni del veterinario e nel rispetto della sicurezza per l'uomo e gli animali (C3).</p> | | <p>h.1.3. Gli ASV puliscono il condotto uditivo esterno con una lozione auricolare e utilizzando vari materiali nel rispetto della sicurezza per l'uomo e gli animali (C3).</p> |

| | | |
|---|--|--|
| <p>h.1.4. Gli ASV eseguono la pulizia degli occhi in modo indipendente o secondo le istruzioni del veterinario, nel rispetto della sicurezza per l'uomo e gli animali (C3).</p> | | <p>h.1.4. Gli ASV eseguono la pulizia degli occhi con vari materiali nel rispetto della sicurezza per l'uomo e gli animali (C3).</p> |
|---|--|--|

| <p>Competenza operativa h.2: effettuare interventi di igiene orale su piccoli animali</p> <p>Un animale deve essere sottoposto a un intervento di ablazione del tartaro. Gli assistenti di studio veterinario (ASV) preparano gli strumenti e ne controllano il funzionamento. L'animale è già anestetizzato. Adagiano correttamente l'animale e predispongono un ambiente adeguato per l'intervento.</p> <p>Gli ASV indossano guanti, occhiali e mascherina. Se rilevano alterazioni patologiche, ne informano il veterinario. Puliscono i denti accuratamente con l'aiuto degli strumenti e infine procedono a lucidarli.</p> | | |
|--|---|--|
| <p>Obiettivi di valutazione dell'azienda</p> | <p>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</p> | <p>Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali</p> |
| <p>h.2.1. Gli ASV preparano i materiali e gli strumenti necessari per l'ablazione del tartaro e ne verificano il funzionamento (C3).</p> | | |
| <p>h.2.2. Gli ASV effettuano una minuziosa ablazione del tartaro utilizzando un apparecchio apposito e altri strumenti adatti (C4).</p> | | <p>h.2.2. Gli ASV utilizzano un apparecchio per l'ablazione del tartaro e vari strumenti (C4).</p> |
| <p>h.2.3. Gli ASV riconoscono le alterazioni patologiche dei denti e delle gengive e ne informano il veterinario (C4).</p> | | |
| <p>h.2.4. Gli ASV lucidano accuratamente i denti dopo la pulizia (C3).</p> | | <p>h.2.4. Gli ASV lucidano i denti (C3).</p> |

Competenza operativa h.3: decornare i vitelli sotto la vigilanza del veterinario

Il veterinario incarica gli assistenti di studio veterinario (ASV) di decornare un vitello già sedato. Gli ASV localizzano le radici delle corna, se necessario tosano l'area ed eseguono un'anestesia locale sotto la supervisione del veterinario. Decornano il vitello con uno strumento adeguato e valutano il risultato finale. All'occorrenza, apportano le necessarie correzioni. Durante il processo, rispettano le norme igieniche. Valutano eventuali reazioni dolorose del vitello ed eventualmente ne informano il veterinario.

In tutte le fasi di lavoro s'impegnano a garantire la sicurezza di tutte le parti coinvolte.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|---|---|---|
| h.3.1. Gli ASV localizzano le radici delle corna dei vitelli (C3) . | | |
| h.3.2. Gli ASV eseguono l'anestesia locale sul nervo cornuale del vitello sotto la supervisione del veterinario (C3) . | | h.3.2. Gli ASV effettuano l'anestesia locale e poi la decornazione (C3) . |
| h.3.3. Gli ASV effettuano la decornazione (C3) . | | |
| h.3.4. Gli ASV valutano le reazioni dolorose del vitello all'inizio della decornazione e, se necessario, ne informano il veterinario (C3) . | | |
| h.3.5. Gli ASV valutano il risultato della decornazione e consultano il veterinario in caso di incertezze (C4) . | | |
| h.3.6. Gli ASV compilano il giornale dei trattamenti su incarico del veterinario (C3) . | | |

Competenza operativa h.4: praticare la castrazione incruenta di vitelli e agnelli sotto la vigilanza del veterinario

Il veterinario incarica gli assistenti di studio veterinario (ASV) di castrare un vitello o un agnello già immobilizzato. Gli ASV controllano che entrambi i testicoli siano presenti nello scroto e li immobilizzano. Eseguono un'anestesia locale sotto la supervisione del veterinario, preparano la pinza per castrazione ad anelli elastici e l'anello di gomma. Aprono la pinza dotata di anello di gomma e la spingono con cautela sopra lo scroto fino alla parete addominale, avendo cura che la pinza sia applicata in modo tale da poter essere rimossa senza problemi anche in seguito. Controllano che entrambi i testicoli siano in posizione distale rispetto all'anello di gomma. Chiudono la pinza e la rimuovono.

Gli ASV lavorano rispettando le norme igieniche durante tutte le fasi di lavoro e s'impegnano a garantire la sicurezza di tutte le parti coinvolte. Rispettano le prescrizioni in materia di protezione degli animali.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|--|---|--|
| h.4.1. Gli ASV controllano la presenza di entrambi i testicoli nello scroto (C3). | | |
| h.4.2. Gli ASV effettuano l'anestesia locale sul vitello o sull'agnello nel funicolo spermatico e sottopelle sotto la supervisione del veterinario (C3). | | h.4.2. Gli ASV eseguono l'anestesia locale e la castrazione incruenta utilizzando una pinza per castrazione ad anelli elastici (C3). |
| h.4.3. Gli ASV assicurano che entrambi i testicoli siano in posizione distale rispetto alla pinza per castrazione ad anelli elastici (C4). | | |
| h.4.4. Gli ASV utilizzano la pinza per castrazione ad anelli elastici (C3). | | |

Competenza operativa h.5: assistere al trattamento dentale dei cavalli

È previsto un trattamento dentale in azienda. Gli assistenti di studio veterinario (ASV) forniscono il materiale e immobilizzano il cavallo o preparano la sedazione e l'immobilizzazione del cavallo. Dopo il trattamento assicurano il trattamento successivo appropriato. In tutte le fasi adottano le misure necessarie per garantire il rispetto delle prescrizioni in materia di sicurezza e di igiene.

| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
|--|---|---|
| <p>h.5.1. Gli ASV forniscono il materiale necessario per il trattamento dentale in un luogo idoneo dell'azienda (C3).</p> | | <p>h.5.1 Gli ASV preparano tutto il materiale per un trattamento dentale sul cavallo, compresa la sedazione ed eventuali anestesi locali e DPP (dispositivi di protezione personale) per il veterinario e gli ASV (C3).</p> |
| <p>h.5.2. Gli ASV preparano il cavallo per la sedazione (C3).</p> | | |
| <p>h.5.3. Gli ASV somministrano i medicinali per via intramuscolare al cavallo secondo le istruzioni e sotto la supervisione del veterinario (C3).</p> | | |
| <p>h.5.4. Gli ASV immobilizzano il cavallo per il trattamento dentale (C3).</p> | | <p>h.5.4. Gli ASV dimostrano diversi metodi per immobilizzare il cavallo per i trattamenti dentali (C3).</p> |
| <p>h.5.5. Gli ASV liberano il cavallo immobilizzato dopo il trattamento (C3).</p> | | |
| <p>h.5.6. Gli ASV indirizzano i clienti all'appropriata assistenza post-trattamento (C3).</p> | | |

| Competenza operativa h.6: assistere agli accertamenti in caso di zoppia dei cavalli | | |
|--|--|--|
| <p>Un cavallo di un'azienda esterna si presenta per accertare un eventuale caso di zoppia. Gli assistenti di studio veterinario (ASV) preparano il materiale in un ambiente asciutto e pulito. Portano il cavallo al passo, al trotto e all'allungo. Se necessario, possono immobilizzare l'arto per ulteriori misure diagnostiche. In tutte le fasi, gli ASV lavorano nel rispetto delle norme igieniche e delle prescrizioni di sicurezza di tutte le parti coinvolte.</p> | | |
| Obiettivi di valutazione dell'azienda | Obiettivi di valutazione della scuola professionale | Obiettivi di valutazione dei corsi interaziendali |
| h.6.1. Gli ASV preparano il materiale necessario per accertare l'eventuale zoppia in un ambiente pulito vicino al sito di esame (C3) . | | h.6.1 Gli ASV preparano il materiale necessario per accertare la zoppia (C3) . |
| h.6.2. Gli ASV portano correttamente il cavallo alle diverse andature e alla corda (C3) . | | h.6.2. Gli ASV dimostrano come trattare i cavalli, il corretto accompagnamento e il lavoro alla corda (C3) . |
| h.6.3. Gli ASV immobilizzano gli arti per l'anestesia tronculare e articolare (C3) . | | h.6.3. Gli ASV preparano il cavallo per l'anestesia tronculare e articolare (C3) . |

Elaborazione

Il piano di formazione è stato elaborato dalla competente organizzazione del mondo del lavoro e fa riferimento all'ordinanza della SEFRI del 6 settembre 2019 sulla formazione professionale di base Assistente di studio veterinario con attestato federale di capacità (AFC).

Il piano di formazione fa riferimento alle disposizioni transitorie dell'omonima ordinanza.

Oml ASV

Il presidente

La vicepresidente

Stefan Buholzer

Ursula Bär

Dopo averlo esaminato, la SEFRI dà il suo consenso al piano di formazione.

Berna, il 6 settembre 2019

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

Remy Hübschi

Vicedirettore, Capodivisione Formazione professionale e continua

Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità

| Documento | Fonte di riferimento |
|---|---|
| Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base Assistente di studio veterinario con attestato federale di capacità (AFC) | <i>Versione elettronica</i> Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (www.bvz.admin.ch > Professioni A-Z) <i>Versione cartacea</i> Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (www.pubblicazionifederali.admin.ch) |
| Piano di formazione relativo all'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base Assistente di studio veterinario con attestato federale di capacità (AFC) | https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/ |
| Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale, incluso allegato (griglia di valutazione ed eventuale documentazione delle prestazioni nei corsi interaziendali e/o nella formazione professionale pratica) | https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/ |
| Documentazione dell'apprendimento | https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/ |
| Rapporto di formazione | Vorlage SDBB CSFO www.oda.berufsbildung.ch https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/ |
| Documentazione della formazione di base in azienda | Modello SDBB CSFO www.oda.berufsbildung.ch https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/ |
| Programma di formazione per le aziende di tirocinio | https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/ |
| Dotazione minima dell'azienda di tirocinio | https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/ |
| Programma di formazione per i corsi interaziendali | https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/ |

| Documento | Fonte di riferimento |
|---|--|
| Regolamento dei corsi interaziendali | https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/ |
| Programma d'insegnamento per le scuole professionali | https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/ |
| Tabella di coordinamento tra i luoghi di formazione | https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/ |
| Regolamento della Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione | https://www.gstsvs.ch/ http://www.vstpa.ch/ |

Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **proibisce in generale lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani**. Per lavori pericolosi si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, l'educazione, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5 le persone in formazione per la professione di assistente di studio veterinario AFC possono essere impiegate a partire dai 15 anni per i lavori pericolosi indicati sotto in conformità con il loro stato di formazione, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione.

| Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi (documento di riferimento: lista di controllo SECO, versione 01.09.2016) | |
|--|---|
| Cifra | Lavoro pericoloso (definizione secondo la lista di controllo SECO) |
| 2a | Lavori che superano le capacità psichiche dei giovani: 1) a livello cognitivo: stress (lavoro a cottimo, lavoro costantemente sotto pressione, attenzione continua, responsabilità eccessive) 2) a livello emotivo: traumi (sorveglianza, cura o assistenza di persone in condizioni fisiche o psicologiche precarie, trattamento di animali gravemente feriti ed eutanasia) |
| 2c | Lavori che superano le capacità psichiche dei giovani Eutanasia di animali ed eliminazione delle carcasse degli animali. |
| 3a | Lavori che superano obiettivamente le capacità fisiche dei giovani (movimentazione manuali di pesi): • 15 kg per giovani uomini fino a 16 anni, • 19 kg per giovani uomini di 16-18 anni, • 11 kg per giovani donne fino a 16 anni, • 12 kg per giovani donne di 16-18 anni. |
| 3c | Lavori che superano obiettivamente le capacità fisiche dei giovani (lavori che vengono eseguiti regolarmente per più di 2 ore al giorno in posizione piegata, inclinata o ruotata, all'altezza della spalla o al di sopra, in parte in ginocchio, da seduti o sdraiati) |
| 4b | Lavori con agenti caldi o freddi che presentano un elevato rischio di infortunio o malattia professionale, tra cui pericoli termici legati a fluidi, vapori o gas liquefatti a bassa temperatura (ad. es. azoto liquido) |
| 4g | Lavori con agenti sotto pressione (gas, vapori, fluidi) |
| 4i | Lavori con radiazioni ionizzanti, in particolare: 1. sostanze radioattive o con impianti per la produzione di radiazioni ionizzanti che rientrano nel campo d'applicazione dell'ordinanza sulla radioprotezione (ORaP; RS 814.501). <i>Nota bene: conformemente all'ORaP, per poter svolgere questi lavori è necessario aver compiuto i 16 anni. Le persone in formazione di età inferiore a 16 anni non devono essere esposte professionalmente a radiazioni. Possono modificare le impostazioni sotto supervisione a fini di formazione. Durante la radiografia devono lasciare la stanza e non sono autorizzate a eseguirla da sole. Anche se non sono esposte professionalmente a radiazioni, anche in questo caso le persone in formazione devono essere sottoposte alla dosimetria.</i> |
| 5a | Lavori con agenti chimici che comportano notevoli pericoli fisici Lavori con sostanze o preparati che comportano pericoli fisici, ad esempio di esplosione o incendio: 2. gas infiammabili (H220, H221 – finora R12), 3. aerosol infiammabili (H222 – finora R12), 4. liquidi infiammabili (H224, H225 – finora R12). |
| 5b | Lavori con agenti chimici che comportano notevoli pericoli fisici: 1. gas, vapori, fumo o polveri creano con l'aria una miscela infiammabile |
| 6a | Lavori con prodotti chimici pericolosi per la salute: 1. tossicità acuta (H300, H310, H330, H301, H311, H331 – finora R23, R24, R26, R27, R28), 2. corrosività cutanea (H314 – finora R34, R35), 3. tossicità specifica per organi bersaglio dopo una singola esposizione (H370, H371 – finora R39, R68), 4. tossicità specifica per organi bersaglio in caso di esposizione ripetuta (H372, H373 – finora R33, R48), 5. sensibilizzazione delle vie respiratorie (H334 – finora R42), 6. sensibilizzazione cutanea (H317 – finora R43), |

| | |
|-----|---|
| | 7. cancerogenicità (H350, H350i, H351 – finora R40, R45, R49), 8. mutagenicità sulle cellule germinali (H340, H341 – finora R46, R68), 9. tossicità per la riproduzione: (H360, H360F, H360FD, H360Fd, H360D, H360Df, H361, H361f, H361d, H361fd – finora R60, R61, R62, R63). |
| 6b | Lavori che comportano un notevole pericolo di malattia o d'intossicazione: 1. gas, vapori, fumi, polveri che presentano una delle caratteristiche di cui alla lettera a, come ad es. gas derivanti da processi di fermentazione, 3. agenti chimici che non rientrano nella legge sui prodotti chimici, come farmaci |
| 7a | Lavori con oggetti che possono essere contaminati da microrganismi patogeni (virus, batteri, funghi o parassiti), in particolare sangue, urina, feci, campioni di latte, rifiuti organici, materiale vecchio e di riciclaggio, biancheria sporca, crini, setole o pelli. |
| 7b | Lavori che comportano l'esposizione a microrganismi dei seguenti gruppi ai sensi dell'OPLM (virus, batteri, parassiti, funghi, colture cellulari, sostanze tossiche o sensibilizzanti di microrganismi): 1. microrganismi che presentano un rischio moderato 2. microrganismi che presentano un rischio elevato |
| 8b | Lavori con strumenti di lavoro che presentano elementi mobili, le cui parti pericolose non sono protette o sono protette solo da dispositivi di protezione regolabili, in particolare punti di trascinamento, cesoiamento, taglio, puntura, schiacciamento e urto. |
| 9 | Lavori con animali pericolosi |
| 10c | Lavori che rientrano nella definizione di «lavori in postazioni di lavoro mobili», in particolare: 1. in aziende agricole e forestali |

| Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative) | Pericoli | Cifre ⁴ | Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza | Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti ³ in azienda | | | | | | |
|--|---|--------------------|---|---|-------------|-------------|---|--|-------------|-----------|
| | | | | Formazione/corsi per le persone in formazione | | | Istruzione delle persone in formazione | Sorveglianza delle persone in formazione | | |
| | | | | Formazione in azienda | Supporto CI | Supporto SP | | | | |
| | | | | | | | Costante | Frequente | Occasionale | |
| Contatto con piccoli animali, animali selvatici e animali velenosi (esaminare, trattare, accudire) | Ferimenti causati dai comportamenti di difesa degli animali (morsicature, graffi) | 9 | Comunicare il comportamento della singola specie animale e le misure appropriate di contenimento. Utilizzare dispositivi di protezione personale. | 1° AT | 1° AT | | Istruzione, dimostrazione e pratica nello studio veterinario e nei CI | 1° AT | 2° AT | 3° AT |
| Contatto con grandi animali (esaminare, trattare, accudire) | Ferimenti causati dai comportamenti di difesa degli animali (calci, lesioni da calpestio, morsicature, graffi, lesioni da schiacciamento) | 9 | Conoscere e considerare il comportamento della singola specie animale. Calzare scarpe di protezione. | 1° AT | 1° AT | 1° AT | Istruzione, dimostrazione e pratica nello studio veterinario e nei CI | 1° AT° | 2° AT | 3° AT |
| Contatto con animali e materiale prelevato dagli animali, utilizzo di materiale potenzialmente infetto (incl. campioni di controllo) | Zoonosi, infezioni tramite aerosol o contatto, autoinfezioni, infezioni esterne, contaminazioni, colonizzazioni | 7a 7b | Incoraggiare, tramite il medico responsabile, l'immunizzazione dei giovani contro il tetano, eventualmente contro la MEVE, la rabbia, come pure contro malattie specifiche degli animali (ad es. contro i virus dell'epatite B e A dei primati) | 1° AT | | | Informazione precoce in azienda | 1° AT | | 2°+3° AT° |
| | | 7a 7b | Comunicare le conoscenze sulle diverse zoonosi. Rispettare gli standard d'igiene: in caso di contatto con liquidi corporei e materiale prelevato (ad es. in laboratorio) portare guanti adatti, per i lavori con rischio di spruzzi indossare occhiali di protezione, disinfettare correttamente guanti e superfici). Utilizzo di contenitori per oggetti taglienti e/o appuntiti, divieto di rimettere il cappuccio. | 1° - 3° AT | 2° AT | 1° - 2° AT | Istruzione, dimostrazione e pratica durante i CI e in azienda | 1° AT | 2° - 3° AT | |

³ È considerato specialista il titolare di un attestato federale di capacità, di un certificato federale di formazione pratica o di una qualifica equivalente nel campo della persona in formazione (ordinanza in materia di formazione).

⁴ Cifre secondo la lista di controllo SECO «Lavori pericolosi nella formazione professionale di base».

| | | | | | | | | | | |
|---|---|----------------------------------|--|-----------------------|------------|-------|---|--------------------|---------------|-------------|
| | | | Impedire alle persone in formazione di prelevare campioni d'aborto fintanto che il tema non è stato trattato alla SP e nel quadro dei CI. | | | | | | | |
| Trattamenti dentari | Trasmissione di microrganismi tramite goccioline o aerosol, ferimenti causati dagli strumenti | 7a 7b 8b | Dispositivi di protezione personale (DPP): guanti, occhiali di protezione e mascherine di protezione FFB3. Manipolare con attenzione strumenti e apparecchi. | 1° - 3° AT | 2° AT° | | Istruzione, dimostrazione e pratica nello studio veterinario, se possibile dopo il CI di dentaria | 1° AT | 2° AT° | 3° AT |
| Attività che prevedono il contatto con peli animali, epitelio o altre proteine animali (uccelli) | Rischio di allergie | 7a 7b | Informare sulle allergie e i rischi d'allergia in uno studio veterinario. Comunicare come comportarsi correttamente al contatto con peli animali (ad es. alla tosatura in preparazione di una OP) ed altri allergeni (ad es. lettiera). Controllare se sono presenti lesioni o sintomi di allergie (prurito, arrossamenti, starnuti frequenti, problemi respiratori) e provvedere subito per una consulenza e terapia da parte di un medico. | 1°- 3° AT | | 1° AT | Istruzione durante il periodo di prova nello studio veterinario e alla SP | 1° AT | | 2°+3° AT |
| Sollevamento e trasporto dei pazienti animali, sollevamento degli zoccoli e degli unghioni | Sovraccarico del sistema locomotore | 3a 3c | Mettere a disposizione delle persone in formazione gli strumenti di lavoro adatti e istruirle correttamente. Insegnare come sollevare e trasportare in modo ergonomico. Sollevare e trasportare correttamente i carichi (SUVA 44018.i) | 1°- 3° AT | 1° AT | | Istruzione, dimostrazione e pratica nello studio veterinario, con istruzione durante il CI | 1° AT | 2° AT | 3° AT |
| Attività con oggetti che presentano un rischio di lesioni come bisturi, aghi, siringhe, forbici, pipette Pasteur, ecc. (ad es. prelievo di sangue, tosare, ...) | Lesioni da taglio o perforazione con rischio di infezione | 8b | Utilizzo corretto di oggetti taglienti (oggetti appuntiti non protetti non devono essere passati ad altri o lasciati incustoditi, ma devono essere immediatamente eliminati) ed eliminazione corretta (utilizzo di contenitori per oggetti taglienti e/o appuntiti). | 1° - 3 AT | 1° - 2° AT | 1° AT | Istruzione nello studio veterinario e alla SP, pratica durante il CI e nello studio veterinario | | 1° AT | 2° - 3° AT° |
| Utilizzo di medicinali | Avvelenamenti, lesioni organiche, dipendenza | 6a 6b | Le persone in formazione devono essere istruite, formate e sorvegliate conformemente al foglietto illustrativo che accompagna i medicinali. | 1° - 2° AT | | 1° AT | Istruzione nello studio veterinario e alla SP | 1° AT | 2° AT | 3° AT |
| Manipolazione di citostatici | Esposizione ai citostatici: rischi CMR | 6b | Ricezione e corretto utilizzo dei citostatici Corretta manipolazione di citostatici per proteggere la pelle e le mucose Rispettare le disposizioni per la manipolazione di citostatici secondo le raccomandazioni SUVA (2869/18.d) | 1° AT 2°-3° AT | | | Istruzione, dimostrazione e pratica | 1° AT 2° AT | 3° AT | |
| Attività con anestetizzanti gassosi, liquidi o solidi | Avvelenamenti, lesioni organiche, dipendenza Bombole di gas sotto pressione | 4b 4g 5a 5b 6a 6b | Informare sui rischi. Istruzione precisa riguardo l'utilizzo delle apparecchiature. Formazione sui simboli di pericolo GHS e sui pittogrammi, formazione sulle frasi H e P, uso delle schede di sicurezza, uso di tecniche di lavoro adeguate, manipolazione corretta per proteggere la pelle e le mucose e inalazione di vapori (ad es. SUVA 2869/23.d, opuscolo SUVA: maneggiare gas anestetici), corretta manipolazione di bombole di gas (SUVA 67068.i) | 2° - 3° AT | 2° AT | 2° AT | Istruzione, dimostrazione e pratica nello studio veterinario, con istruzione durante il CI | 2° AT | 3° AT | |

Piano di formazione relativo all'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base Assistente di studio veterinario con attestato federale di capacità (AFC)

| | | | | | | | | | | |
|---|--|----------------|--|------------|------------|------------|---|-------|-------|----------|
| Situazioni con una forte carica emotiva (curare animali gravemente feriti, eutanasia di animali, comportamento con proprietari molto emotivi) | Sovraccarico psichico | 2a1 2a2 | Le persone in formazione devono essere informate e istruite di conseguenza. L'azienda di formazione deve assicurare la presenza di competenze professionali per quanto riguarda i rischi psicosociali. | 1° - 3° AT | 1° - 3° AT | | Spiegazione e informazione, strategie di gestione durante il CI | 1° AT | 2° AT | 3° AT |
| Lavori con i raggi X | Lesioni tissutali o tumori | 4i | Le persone in formazione che non hanno raggiunto i 16 anni non devono lavorare con i raggi X (non immobilizzano gli animali e non possono rimanere nei locali durante l'utilizzo). Dosimetria: la dose effettiva di 1 mSv all'anno non può essere superata. Il servizio di dosimetria ne deve essere informato. Istruire sui dispositivi di protezione personali (DPP) e sul loro uso corretto (grembiule/mantello, guanti, protezione per la tiroide). Rispettare le disposizioni in materia di protezione della maternità. Corso PSI, tecnica di impostazione delle radiografie (ORaP del 26.4.17, in vigore dal 1.1.18, circolare dosimetria per ASV e AD in formazione) | 1° - 3° AT | 1° - 3° AT | 1° - 3° AT | Istruzione, dimostrazione e pratica nello studio veterinario, con istruzione durante il CI | 1° AT | 2° AT | 3° AT |
| Utilizzo di prodotti chimici (laboratorio, igiene, disinfezione) | Lesioni quali irritazioni o bruciature della pelle, degli occhi, delle mucose, e delle vie respiratorie | 5a 5b 6a | Formare, informare e istruire le persone in formazione sui rischi e sul comportamento da adottare in caso di utilizzo di prodotti chimici come da scheda di dati di sicurezza. La formazione, l'informazione e l'istruzione devono essere ripetute regolarmente e documentate. | 1° AT | 1°-2° AT | 1° AT | Istruzione nello studio veterinario (se possibile dopo la formazione alla SP), dimostrazione e pratica durante il CI e nello studio veterinario | | 1° AT | 2°/3 AT° |
| Luoghi di lavoro esterni (ad es. fattoria dei clienti) | Situazione poco chiara per quanto riguarda la responsabilità | 2a1 10c | Nessuna attività autonoma non sorvegliata fino al termine del tirocinio. | 1° - 3° AT | | | Istruzione in azienda | 1° AT | 2° AT | 3° AT |
| Manipolazione di azoto liquido in laboratorio e per la crioconservazione di cellule riproduttive e materiali biologici | Pericolo di congelamento, mancanza di ossigeno durante il riempimento dei contenitori in locali chiusi, rischio di esplosione. | 4b | DPP: usare guanti per le basse temperature, riempire i contenitori in ambienti ben areati o all'aperto | 2° AT | | | Istruzione, dimostrazione e pratica in azienda | 2° AT | | 2°-3° AT |

Legenda: CI: corsi interaziendali; SP: scuola professionale

DF: dopo la formazione; OP: opuscolo; LC: lista di controllo; P: pieghevole, B: bollettino, MD: materiale didattico, PM: promemoria; DPP: dispositivi di protezione personale; AT: anno di tirocinio

Allegato 3

La formazione degli assistenti di studio veterinario si riferisce alle seguenti specie animali:

Cani

Gatti

Piccoli mammiferi

Roditori

Equini

Bovini

Piccoli ruminanti

Glossario (* vedi Lessico della formazione professionale, 4ª edizione rivista e aggiornata 2013, CSFO, Berna, www.less.formazioneprof.ch)

Azienda di tirocinio*

Nel sistema duale della formazione professionale, l'azienda di tirocinio è un'azienda di produzione o di servizi in cui avviene la formazione pratica professionale. A tale scopo le aziende devono disporre di un'autorizzazione a formare rilasciata dall'autorità cantonale competente.

Campo di qualificazione*

Nell'ordinanza sulla formazione professionale di base si distinguono tre campi di qualificazione: lavoro pratico, conoscenze professionali e cultura generale.

- **Lavoro pratico:** esistono due tipi di lavoro pratico: il lavoro pratico individuale (LPI) e il lavoro pratico prestabilito (LPP).
- **Conoscenze professionali:** l'esame delle conoscenze professionali è la parte teorica/scolastica dell'esame finale. La persona in formazione deve presentarsi a un esame scritto o a un esame scritto e orale. In casi motivati l'insegnamento e l'esame della cultura generale possono essere integrati nelle conoscenze professionali.
- **Cultura generale:** il campo di qualificazione si attiene all'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006⁵ sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base. Se l'insegnamento della cultura generale avviene in modo integrato, viene valutato congiuntamente alle conoscenze professionali.

Campo di competenze operative

I comportamenti professionali, ovvero quelle attività che richiedono competenze simili o che appartengono a un processo lavorativo simile, vengono raggruppati in campi di competenze operative.

Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione (Commissione SP&Q)

Ogni ordinanza sulla formazione professionale di base definisce nella sezione 10 una Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione per la rispettiva professione o il rispettivo campo professionale.

La Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione è un organo strategico composto dai partner con funzione di vigilanza, nonché un organismo orientato verso il futuro teso a garantire la qualità ai sensi dell'articolo 8 LFPr⁶.

Competenza operativa

La competenza operativa si esplica nella capacità di riuscire a gestire una situazione professionale concreta. Per farlo un professionista competente applica autonomamente una combinazione specifica di conoscenze, abilità e comportamenti. Durante la formazione le persone in formazione acquisiscono la necessaria competenza professionale, metodologica, sociale e personale relativa a ogni competenza operativa.

Corso interaziendale (CI)*

I corsi interaziendali servono a trasmettere e a fare acquisire capacità pratiche fondamentali. Essi completano la pratica professionale e la formazione scolastica.

Documentazione dell'apprendimento*

La documentazione dell'apprendimento è uno strumento che promuove la qualità della formazione professionale pratica. La persona in formazione aggiorna autonomamente la propria documentazione menzionando i principali lavori e le competenze operative da acquisire. Grazie alla documentazione, il formatore può vedere i progressi nella formazione e l'impegno personale dimostrato dalla persona in formazione.

Insegnamento delle conoscenze professionali

Con l'insegnamento delle conoscenze professionali nella scuola professionale la persona in formazione acquisisce alcune qualifiche specifiche. Obiettivi ed esigenze sono stabiliti nel piano di formazione. Le note semestrali relative all'insegnamento professionale confluiscono, sotto forma di nota relativa all'insegnamento professionale o di nota dei luoghi di formazione, nel calcolo della nota complessiva della procedura di qualificazione.

⁵ RS 412.101.241

⁶ RS 412.10

Lavoro pratico individuale (LPI)

Il LPI è una delle due opzioni di verifica delle competenze acquisite nel campo di qualificazione «lavoro pratico». L'esame si svolge nell'azienda di tirocinio sulla base di un mandato aziendale. Il LPI è disciplinato per ogni professione dalle «Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale».

Lavoro pratico prestabilito (LPP)*

Il lavoro pratico prestabilito è l'alternativa al lavoro pratico individuale e viene controllato dai periti d'esame durante tutto lo svolgimento del lavoro. Per tutte le persone in formazione valgono le opzioni d'esame e la durata d'esame prevista dal piano di formazione.

Luoghi di formazione*

Il punto di forza della formazione professionale duale sta nella sua stretta relazione con il mondo del lavoro, che si riflette nei tre luoghi di formazione che impartiscono la formazione professionale di base: l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali.

Obiettivi di valutazione

Gli obiettivi di valutazione concretizzano la competenza operativa e tengono conto delle esigenze attuali legate agli sviluppi economici e sociali. Gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro per favorire la cooperazione tra i luoghi di formazione. Solitamente aziende di tirocinio, scuole professionali e corsi interaziendali hanno obiettivi diversi, la cui formulazione può però essere identica, ad esempio per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, la protezione della salute o le attività manuali.

Obiettivi ed esigenze della formazione professionale di base

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono stabiliti nell'ofor e nel piano di formazione. All'interno di quest'ultimo sono articolati in campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione per i tre luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale e corsi interaziendali).

Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor)

Ogni ofor disciplina nel dettaglio i seguenti aspetti: contenuto e durata della formazione professionale di base, obiettivi ed esigenze della formazione professionale pratica e della formazione scolastica, ampiezza dei contenuti della formazione e loro ripartizione tra i luoghi di formazione, procedure di qualificazione, attestazioni e titoli. Normalmente, l'oml chiede alla SEFRI di emanare un'ofor e la redige congiuntamente con i Cantoni e la Confederazione. L'entrata in vigore di un'ofor è stabilita d'intesa fra i partner, mentre l'emanazione spetta alla SEFRI.

Organizzazione del mondo del lavoro (oml)*

L'espressione collettiva «organizzazioni del mondo del lavoro» può indicare le parti sociali, le associazioni professionali e le altre organizzazioni competenti, nonché gli operatori della formazione professionale. L'oml competente per una data professione definisce i contenuti della formazione, organizza la formazione professionale di base e istituisce l'organo responsabile dei corsi interaziendali.

Partenariato*

La formazione professionale è compito comune di Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. I tre partner uniscono i loro sforzi per garantire una formazione professionale di qualità e un numero sufficiente di posti di tirocinio.

Persona in formazione*

È considerata persona in formazione chi ha concluso le scuole dell'obbligo e ha stipulato un contratto di tirocinio per apprendere una professione secondo le disposizioni dell'ordinanza sulla formazione professionale di base.

Piano di formazione

Il piano di formazione integra l'ordinanza sulla formazione professionale di base e contiene, oltre ai fondamenti pedagogico-professionali, il profilo di qualificazione, le competenze operative raggruppate nei relativi campi e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Il contenuto del piano di formazione è di responsabilità dell'oml nazionale. Il piano di formazione viene elaborato e firmato dalla/e oml.

Procedura di qualificazione (PQ)*

L'espressione «procedura di qualificazione» è utilizzata per designare tutte le procedure che permettono di stabilire se una persona possiede le competenze definite nella rispettiva ordinanza sulla formazione professionale di base.

Profilo di qualificazione

Il profilo di qualificazione descrive le competenze operative che una persona in formazione deve possedere alla fine della formazione. Il profilo di qualificazione viene redatto in base al profilo delle attività e funge da base per l'elaborazione del piano di formazione.

Quadro europeo delle qualifiche (QEQ)

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (QEQ) punta a rendere comparabili a livello europeo le qualifiche e le competenze professionali. Al fine di mettere in relazione le diverse qualifiche nazionali con il QEQ e di confrontarle con quelle di altri Stati europei, ogni Paese sviluppa un proprio Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ).

Quadro nazionale per la formazione professionale (QNQ formazione professionale)

Scopo del Quadro nazionale delle qualifiche è garantire la trasparenza e la comparabilità dei titoli della formazione professionale a livello nazionale e internazionale e promuovere in questo modo la mobilità sul mercato del lavoro. Il Quadro delle qualifiche prevede otto livelli, ognuno dei quali include le tre categorie di valutazione «conoscenze», «abilità» e «competenze». Ogni titolo della formazione professionale di base è accompagnato da un supplemento standard al certificato.

Rapporto di formazione*

Con il rapporto di formazione si documenta la verifica periodica dell'apprendimento svolto in azienda. Il rapporto viene compilato durante un colloquio che avviene tra formatore e persona in formazione.

Responsabili della formazione professionale*

Con il termine «responsabili della formazione professionale» si intendono tutti gli specialisti che durante la formazione professionale di base impartiscono alle persone in formazione una parte della formazione pratica o scolastica: formatori attivi nelle aziende di tirocinio, formatori attivi nei corsi interaziendali, docenti della formazione scolastica, periti d'esame.

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

In collaborazione con i partner (Cantoni e oml), la SEFRI ha il compito di assicurare la qualità e il costante sviluppo dell'intero sistema della formazione professionale. La SEFRI inoltre provvede alla comparabilità e alla trasparenza delle offerte formative in tutta la Svizzera.

Ulteriori approfondimenti sulle competenze operative

Le quattro dimensioni delle competenze operative includono elementi specifici della professione, tra cui:

1. Competenza professionale

Le competenze professionali comprendono:

- la conoscenza di espressioni specialistiche (linguaggio tecnico), standard (di qualità), elementi, sistemi e della loro importanza nelle situazioni di lavoro;
- la conoscenza di metodi, procedimenti, strumenti di lavoro e materiali specifici e del loro utilizzo appropriato;
- la conoscenza di rischi e pericoli e delle relative misure precauzionali, preventive e di protezione, nonché la consapevolezza delle responsabilità connesse.

2. Competenza metodologica

2.1 Tecniche di lavoro

Per l'assolvimento dei compiti professionali gli ASV utilizzano metodi appropriati, attrezzature tecniche e strumenti d'ausilio, grazie ai quali mantengono l'ordine, fissano le priorità, individuano procedure sistematiche e razionali, garantiscono la sicurezza sul lavoro e rispettano le prescrizioni igieniche. Pianificano le fasi lavorative, lavorano in modo efficiente e valutano sistematicamente il lavoro effettuato.

2.2 Approccio reticolare, orientato ai processi, a livello teorico e operativo

Gli ASV considerano i processi industriali nel loro insieme. Tengono conto delle fasi di lavoro che precedono e seguono la loro attività. Sono consapevoli degli effetti del loro lavoro sui prodotti, sui colleghi e sul successo dell'azienda.

2.3 Strategie d'informazione e di comunicazione

Nel campo professionale specifico è importante l'applicazione dei mezzi d'informazione e di comunicazione: gli ASV ne sono consapevoli, contribuiscono a ottimizzare il flusso d'informazioni all'interno dell'azienda e si procurano informazioni in modo autonomo utilizzandole nell'interesse dell'azienda e dell'apprendimento personale.

2.4 Strategie di apprendimento

Per aumentare l'efficacia dell'apprendimento possono essere utilizzate diverse strategie. Gli ASV riflettono sul metodo da loro adottato adeguandolo a seconda delle situazioni, dei problemi e dei compiti assegnati. Poiché i metodi d'apprendimento differiscono da persona a persona, lavorano con strategie efficaci che rendono piacevole l'apprendimento, procurano loro successo e soddisfazione e rafforzano la loro disponibilità all'apprendimento autonomo e permanente.

2.5 Tecniche di presentazione

Il successo di un'azienda dipende fondamentalmente dal modo e dalla maniera con la quale prodotti e servizi sono proposti ai clienti. Gli ASV conoscono e padroneggiano tecniche e mezzi di presentazione, utilizzandoli in maniera mirata in funzione della situazione.

2.6 Comportamento ecologico

Gli ASV sono consapevoli della limitata disponibilità delle risorse naturali. Utilizzano con parsimonia materie prime, acqua ed energia e impiegano in maniera appropriata tecnologie, strategie e tecniche di lavoro.

2.7 Comportamento economico

Il comportamento economico è la base del successo aziendale. Gli ASV sono consapevoli del costo di materie prime, materiali, strumenti, impianti e attrezzature ed eseguono i compiti loro assegnati con efficienza e sicurezza.

3. Competenza sociale

3.1 Capacità di comunicare

Per svolgere il proprio lavoro con competenza è molto importante comunicare in modo obiettivo. Per tale motivo gli ASV, nell'esercizio della professione, sanno comunicare e utilizzare le regole di base per la gestione di un colloquio. Adattano lingua e comportamento alle varie situazioni e alle necessità dell'interlocutore. Parlano con rispetto e stima al proprio interlocutore.

3.2 Capacità di gestire i conflitti

Nel lavoro quotidiano in azienda, in cui sono frequenti i contatti con persone di mentalità e opinioni diverse, insorgono spesso situazioni di conflitto. Gli ASV ne sono consapevoli e reagiscono con calma e ponderazione. Partecipano alla discussione, accettano altri punti di vista, discutono in maniera obiettiva e cercano soluzioni costruttive.

3.3 Capacità di lavorare in gruppo

L'attività professionale viene svolta individualmente o in team. In molteplici situazioni il team si rivela la soluzione migliore. Se lavorano in team, gli ASV rispettano le regole per il successo del lavoro di squadra.

4. Competenza personale

4.1 Capacità di riflessione

Gli ASV sono in grado di analizzare il proprio operato, riflettere sulle proprie esperienze personali e trasferire le conoscenze acquisite nell'attività professionale quotidiana. Sono inoltre capaci di comprendere, distinguere e gestire i valori, le regole e le aspettative proprie e altrui (tolleranza).

4.2 Autonomia e senso di responsabilità

Nell'attività professionale quotidiana gli ASV sono corresponsabili dei risultati di produzione e dei processi aziendali. Nella sfera di loro competenza prendono decisioni in maniera autonoma e scrupolosa e agiscono di conseguenza.

4.3 Resistenza

Gli ASV sono in grado di sostenere le pressioni fisiche e psicologiche della professione, conoscono i propri limiti e chiedono sostegno per affrontare le situazioni impegnative.

4.4 Flessibilità

Gli ASV sono in grado di adattarsi e di determinare attivamente cambiamenti e nuove situazioni.

4.5 Efficienza e attitudine al lavoro

In un ambiente competitivo solo le aziende con dipendenti efficienti e motivati riescono a sopravvivere. Gli ASV s'impegnano al raggiungimento degli obiettivi aziendali. In azienda e a scuola sviluppano e consolidano la loro efficienza. L'attitudine al lavoro si manifesta attraverso la puntualità, la concentrazione, la scrupolosità, l'affidabilità e la precisione.

4.6 Apprendimento permanente

Il progresso tecnologico e le necessità della clientela in costante evoluzione richiedono continuamente nuove conoscenze e capacità, nonché la disponibilità all'apprendimento permanente. Gli ASV sono aperti alle novità, si aggiornano grazie alle offerte dell'apprendimento permanente rafforzando la propria personalità e posizione sul mercato.